



Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
Consiglio Nazionale delle Ricerche
<http://www.iliesi.cnr.it>
<http://www.iliesi.cnr.it/covid19.php>

Illness in ConText

parole di filosofia e orientamento nella pandemia

testi e articoli

Marsilio Ficino, *Consilio contro la pestilenza*, impressum Florentie, apud Sanctum Iacobum de Ripolis, 1481

Parole chiave: **epidemia/peste**

CONSILIO DI Marsilio ficino fiorenti
no. contro la pestilentia .

1

A carita inuerso la patria
mia mi muoue a scriuere
qualche consiglio contro
la pestilentia. & accioche
ogni persona thoscana la i
tenda & possi conesso me
dicare pretermettero le disputationi sottili
& lunghe. & etiamdio scriuerro in lingua
thoscana. basti sapere che qualunque cosa io
aprouerro. benché per breuita nō narri mol
to. niente dimeno . e . approvata con molte
ragioni & auctorita di tutti edoctori antichi
e moderni. & sperientie di molti. & spetial
mente del nostro padre maestro Ficino me
dico singulare. ilquale lamaggiore parte de
gli morbari sanaua . preghiamo iddio dona
tore della uita & riuelatore delle medicine
uere et salutifere . checci riueli sufficiēti ri
medii contro alla peste. & conferui anoi el
dono suo uitale ad sua laude & gloria
Che chosa e pestilentia . Capitolo primo .

1 A pestilentia e uno uapore uelenoso
concreato nellaria inimico dello spiri
ai

Ch' cosa sia
pestilentia



Tiriara

to uitale: Inimico dico non p qualita elemē
tale: ma p pprieta specifica si come e / ami
ca latiriaca. La quale nō e / proprio amica: p
che sia calda o fredda / o secca / o / humida:
ma perche intucta la compositione sua risul
ta una forma proportionata alla forma dello
spirito uitale. Così quello uapore pestilente
non proprio per calidita / frigidita / siccita /
humidita. e. inimico: ma perche la propor
tione sua e quasi apuncto contraria alla ppor
tione: nella quale consiste lo spirito uitale
del cuore. Et come interra nascono continu
amēte ueleni: così nasce qual che uolta que
sto uelenoso uapore nellaria. Ma nō e / si po
tēte: p che / e / piu sparto. Non si puo ferma
re nellaria pura. perche tale aria e conforme
allo spirito: & come il fuoco perche per sua
potentia non piglia mixtione cioe mescolan
za daltra natura pero non si putrefa così laria
pura non hauendo mixtione non ha putrefac
tōe. Itē lo dēcto uelenoso uapore nō si apic
ca ī corpo humano: se nō ue homori apti alla
febbre: che sono homori disposti a putrefar
si: & ad ifiamarsi. Se lo spito uitale / e / piu
debole che lui: lo spirito lo fugge come suo
cōtrario. Se e / piu potēte lo rimuoue dalle.
Pero bisogna correggiere laria, purgare



gli humori: & fortificare il cuore. Nota
che per intendere rectamente quando dico
quello uapore essere uelenoso: tu non creda
sia proprio ueleno secondo la forma & tutta
natura sua. pche tutti gli huomini inferme
rebbono: ma, e, di qualita da diuentare fa-
cilmente ueleno: & diuenta ueleno proprio
quando nel corpo humano p esso si putrefan-
no & ribollono gli homori incerto grado.
Il che fa comunemente nel terzo giorno &
qualche uolta prima: maxime oue habbon-
do homori superflui spetialmente sangue
& collera. Et quãdo inueleniscie piglia na-
tura di calcina o darsenico: & gli effecti su-
oi sono putrefare: & rodere: & ardere: di-
drento & di fuori. Pero bisogna sempre re-
sistere aquesti tre effecti maxime drẽto

Onde nasce la pestilentia et oue regna.
capitolo Secundo.

Vesto uapore uelenoso si conerea nel
laria nelle pestilẽtie piu generali dal-
le cõstellationi maligne. maxime dalle cõ-
iunctioni di marte con Saturno negli segni
humani. et dagli eclipsi deluminari come e
la presente peste del M. cccclxxviii. et del

Aire grosso.

Aire sottile.

M. cccclxxviii. et maxime offende glihu
omini. et luoghi li quali hanno la scēdēte in
fortunato per decte constellationi. ma nelle
pestilentie piu particolari elsopradecto uele
no nascie da uēti et da uapori maligni. dalli
laghi et pātani. et da terremuoti. ¶ Da qua
lunque cagione proceda principalmente re
gna nelle arie grosse et padulose. et nebulo
se. et fetide. et quādo si distēde nellarie sot
tili penetra. et uccide piu presto. Ma prima
et piu spesso. et piu lunghamente regna nel
larie grosse calde et humide et fetide Alcu
ni doctori dicono che la putrefactione pesti
lentielle prima comincia nellaria sottile. ma
dura piu nella grossa. non so come maproua
re la prima parte. conciosia che la sperientia
ci monstri elcontrario. et oltre aquesto la ra
gione ci decta che non si potendo putrefare
lo elemento puro: ma el mixto: quanto me
no mixto e. come e. laria sottile meno e ap
to alla putrefactōe. Et pero nolla piglia senō
continuando & crescendo la influentia pesti
lentielle delle stelle Ma larie grosse & nebu
lose facilmente si putrefanno chome lacqua
grossa & mixta & ferma: Ramondo da que

*qn la pte romi sta sententia: che quādo la peste uiene disot
ra di sotto, fugi to si fugga allaria alta & sottile Ma quando
ad alto.*

nascie di sopra si fugga p. due mesi di prima
allaria bassa grossetta: et frigida et humida:
pure che nō sia comunemēte inferma. Glial
tri due mesi amezza piaggia Dipoi piu alto al
laria secca, fredda, sottile sempre fuggiēdo
larie calde et humide: et nebulose.

Nelle quali gli huomī sono tali quali e pesci
nellacque torbide. Et sappi chellaria pestilē
tiale: e, quasi alli huoi come lacqua caligino
sa apesci. Ma quello che e ueleno alli hu
mini, nō, e, necessario chesia sēpre ueleno
agli altri aīali: per la diuersita delli segni ce
lesti: et delle spetie naturali Di qui nascie:
che io nō so che mi dire della opinione dico
loro: equali dicono che quando el ueleno pe
stilentialia comīcia dallaria li uccelli consu
eti uolare in alto, uolano basso et habitano
nelle pianure. Ma qñ comincia dalla terra e
lombrichi, et serpenti escono delfeno della
terra, et li uccelli cōfueti uolare et habitare
al basso: uolono alto: et amonti. Aggiungho
no che qualche uolta liaīali fuggono dallo al
to: al basso, et poi tornono allalto: quando il
ueleno faccende prima nellaria: et poi nel
la terra. Di qui ha tracto el uolgo: che nibbi
fugbono laria pestilentialia: et oue usano nib
bi non, e, mala aria. Habbiamo inteso piu

*qñ di sopra si
fugga al basso.*

*p. nostro dagli
uocighi qñ la
peste uien d.
alto
p. nostro qñ
uien da basso*

*el nubo fugr
la peste*

porci

Ghatto
cane

uolte essersi appicchato dagli huom i a porci
Puo forse essere p qualche similitudine nō
dico di spiriti ma di carnagione. Due uolte
in questi giorni gatto. et cane ha portato el
morbo di casa i casa. & nō sono malati detti
aiali. Et nonti marauigliare che qualche uol
ta la bestia / o / huomo pigli decto uapore &
nō sia offeso da esso. & offenda altri. pche il
ferro cādito infiaama & cōsuma la stoppa. &
la paglia. & nō si consuma lui. Questo pce
de pla dispositione del subieto che riceue.
nella quale consiste la maggiore parte dello
effetto secōdo aristotile. Galieno: et auicē
na. Inmodo che i questi giorni i uilla nostra
uno bābino danni due tutto uno giorno stet
te stretto cōuno morbatō dāni sette: et mol
te uolte mangio de bocconi che lui mastica
ua. non sappicco allui ma si adaltri che staua
no piu discosto. nō ti fidare po nel dire io n
sono forse disposto ariceuere Tieni amente
questa regola physica: che qñ la materia e mo
lto disposta la cagiōe agēte p debole che sia
adopera presto. Così la fauilla accēde la stop
pa & il zolfo & p cōtrario la cagione potentif
sima adopera nella materia benche non paia
disposta: & bēche il zolfanello pigli el fuoco
piu presto chellegno: & illegno secco & mi

e molto disposto
di piccola ca
offersi sono.

e nō disposto
da piccolissima
ca sono offerti.

nuto piu che gli altri: niēte dimeno la fornace
ardēte accēde subito le legne grosse & uerdi
pche la sōma potētia dello agēte dispone &
forma presto. Et molte uolte el uapore pesti-
lentialē p la forza delle cause sue, e, fortissi-
mo, et tu nō sai qñ. Ancora chi nō, e, dispo-
sto in uno tēpo, e, disposto i uno altro.

Come si distende la peste & in
quali psonē. Capitolo. iiii.

Vesto uapore uelenoso molte uolte e
i modo sottile, che nō si uede, et qual
che uolta si dissolue. Ma facilmentē si rigene-
ra durāte la influētia disposta a questo. Anco-
ra p poco che sia da principio molto piu che
zolfo qñ saccēde, si spande di luogo in luo-
gho: et corre ueloce & sēza cōparatiōe, e,
piu cōtrario & inimico allo spito uitale del
cuore, el quale, e, uapore di sangue sottile,
che nō e el zolfo al naso. El detto uapore dal-
laria i fecta saccēde solo ne corpi, che sono
a questo molto disposti ma dapoi che e, acce-
so i costoro sicome il zolfo acceso cō mirabi-
le uelocita & facilita si dilata dilungi molto
piu che prima spetialmentē quādo, e, acceso
i homori sottili, & nellaria sottile dellastate
et spargesi dal uno corpo allaltro & accen-
desi maxime doue truoua grande similitu,
a iiii

*Lo spito uitale
e un uapore
di sangue fo
sottile.*

*Vbi nā. Si
multitudo. ibi
maior periculum.*

*Epore troppo apti
o molto oppilati.*

*Fringili
femine
disposti alla
peste.*

*El uento caldo
e grosso fa il
uino rancore.*

dine di natura et el corpo pieno dimbratti et di uapori fetidi di fuori. et didrēto. et cibi. e homori supflui. et apti ad infiamarsi. e putrefarsi. et oue e. materia calda et huīda. et el cuore i debolito p coito et passioni daio el corpo affaticato al caldo senza modo V sato bangiarsi. e pori troppo apti. o. molto oppilati. Questa. e. fetētia di galieno. et dauicēna. Efanciulli & femine sono molto sotto posti allapeste. pche lamateria tenera facil. mēte piglia & transmutasi. & sono pieni du midita putrescibile. & uiuono senza ordine et misura. Et come iluēto caldo. & grosso i torbida. & fa cercone el uino. cosi decto uapore uelenoso intorbida. et ricirconisce prima gli spiriti. Poi li homori intorno al cuore equali putrefatti ribollono. & questo bollore. e. la febre la quale indi si sparge p tutto Et piu chelaltre febri fa bolla. o. infiato pche e. tāto uelenosa materia. che lanatura si sforza subito rimuouerla quāto puo da membri principali Puo detto uapore maculare qua lūque homore. ma maxie il sāgue. Secōdo la colora. Tertio flēma. quarto melācolia. Si che esāguigni sono piu pericolosi Ecolle rici poco meno Poi flēmatici. Meno che tutti emelāolici pche lomore freddo & secco

*E Sanguigni piu perolos
E colicari. 2.
Flēmatici. 3.
melācolici. 4.*

nō e apto a infiamarsi & putrefarsi: maxime
pche hāno le uie strette. oue a apassare el
ueleno. Pero euechi sono alquāto piu sicuri
Benche la peste di questo anno nō riguarda
euechi. forse pche oltre allaltre maligne cō
stellationi. Saturno retrogrado fu signore
dell'anno Et. e. grāde marauiglia che essen
do fuggito disfireze quasi tutto el populo ne
muore p di cēto cinquāta.
De segni della peste. Capitolo. Quarto
m A quali segni dimostri pequali si di
scerni presto & chiaro lafebbre esse
re pestilēziale nessuno puo bene dichiarare.
Tāto e. accidēte diuerso & fallace. e questo
cōfessiono tutti edoctori spetialmēte Auēzo
ar et rasis Lorina fara qualche uolta chiara.
p che lomore nō ādera alsegato. Sara o appa
rira poca febbre p che ilueleno nō fara inho
mori caldi o. nō ādra ifuori: & lo infermo
perira. Parra alleggerito. pche la natura ha
ra rimosso dal cuore el primo assalto deluele
no. poco poi perira Perche nō rimouera ilse
cūdo assalto. essendo ella afaticata nel primo
et essendo ilueleno multiplicato o malingni
ato o piu appressato alcuore che prima. quasi
tutti fāno questo primo miglioramēto. pche
lanatura da principio robusta adopera subito

1478
In Firenze
150. p di

tutte sue forze cōtro atāto inimico. Nellal
tre malattie meno maligne nō e / idōsta a
fare tāto & tāto subito sforzo. Itē parra ro /
busto. pche detto ueleno nō e / pprio inimi
co apri cīpio deglialtri mēbri come del cuo
re. & quādo graua quello presto luccide Pe
ro nō fidebba ī questi tēpi mettere tēpo alcu
no indifaminare e segni del male. pche ese /
gni tingānano. & la natura non ti aspēta: se
non corri colli rimedii presto. pla qual cosa
subito: che si sente febre ī dēsti tēpi p suppo
ni o che sia o che possi diuētare presto pestilē
tiale. et come tale lacura. Maxie pche durā
te la influētia uelenosa nellaria ogni humore
supfluo facil mēte lapiglia. Et qualūque ī fer
mita ageuol mēte si puo cōuertire ī pestilētia
spetial mēte le febbrī furiose & continue. Di
qui dipēde che intēpi morbosī comunemēte
nō appariscono altre ī fermita che morbi. et
se multiplicano altre ī fermita allora scema
la pestilētia. & cessa. sono alcuni segni difeb
bre pestilentiali cioe febre continua senza
ordinata & manifesta declinatōe. affāno di sia
to: & pecto. & subita debilita dipolso graua
mēto ditutta la psona. maxie di capo. farne
tico. schorticamenti arfioni. sete. macchie
di sangue ī uarii luoghi. orina grossa: & tor
bida. et quasi dibestie. pure tiricordo che se

gni ingānāno . Tieni allamēte che qualū
que faciullo i questi tēpi , ha male di migna
tti si puo dire amorbato : pche , e , materia
disposta alla pestilētia come el zolfo al fuoco
& molti ne sono ingānati : & de segni della
peste ppiqua oltre allaria torbida & abūdan
tia daiali di putrefactōe & principalmēte la
multitudine demignatti & uaiuoli : et rosolie
& febbri cōtinue : & cōcluse & orine torbi
de : & rossori docchi & scoriationsi di palato :
& farnetichi & uniuersalmente inqualūque
febbre se lomore spesso sidiriza uerso il cuo
re , significa la cōplexione humana disporsti
a pestilentia . Nota che quādo el uapore pe
stilentiale dura assai tēpo nellaria che gli ma
cula lacque & fructi della terra , pla qualcosa
e , piu sicurta cuocere lacqua & fare etiā dio
acqua ferrata . et conessa īnacquare el uino .
pche el uino fūmoso . & etiā el uino puro īde
eti tēpi secōdo Auicēna & rasis nō si conue
ne Bisogna ācora laltre cose cuocerle o cor
reggerle con odori buoni : & sapori salsi &
acerosi . Maxime qñ la peste nascie dopo tre
muoti . & e piu utile usare cose di luoghi ari
di : odoriferi mōtuosi : che altre cose e habi
tare e mōti & ī palco .
Come si conserua dalla peste p regola di uita

Capitolo Quinto.

Nota che in questa op̃a qñ si mettono piu cose sotto uno peso medesimo: sintēde ana ci oe di ciascuna cosa dipse tãto quãto importa tutto quel peso.

El tempo della peste tidebbi astenere dalle cose: che infiammano: & aprono molto. pche fanno presto pigliare il ueleno che sono el molto caldo di fuori. di sole: fuoco: ueste. et drēto molto sale. molte spetierie. e medicine calde: et herbe molto calde & falsi mi potēti. e molti agrumi excepto ũ poco di cipolla. o diradice collaceto. pche sono cōtro aueleni. Dauini molto fummosi dallo exercitio sopra el cibo et in tēpo caldo et dal sudore. pche altera li homori: et nella laria infecta nōsi cōuiene pigliare molta aria. ne forte exercitio allo scopto: pche riscaldando e aprēdo e pori. piglia subito molta aria infecta. Itē debbi astenere dalle cose che fanno opilatione et in sieme putrefactione. pche dāno materia alla febbre pestilentiale che sono cose uiscose et insieme fredde et huide maxime qñ piglione el caldo accidētale. Ancora le cose uiscose et calde et humide. oue humido uince el caldo: et. e cotto male In somma la humidus. e madre

di putrefactione Et lacosa che fuori dinoi si
cōserua poco insua natura difficilmēte sicon
serua drēto ānoi: Fuggi adunque epesci quā
to puoi: intra equali nuocono meno epiccoli
di fiume chiaro petroso & corrente fricti in
olio con salina dipoi messi inagresto o aceto
o melarancie con sale & un poco di pepe o
cennamo. Ancora schifa ellacte & ricotte:
& se lusi sia pel primo cibo & poco & cō zu
chero Fuggi le fructe excepto lemandorle.
amarene: pere. hūiliache. pesche cotognine
nocciuole. susine asciutte prugnone. corgno
le: nespole cotognie: Melagrane appiuole.
malateste Dellaltre fructe non usare o uero
di rado & poco. Puoi usare piu sicuramente
le fructe & herbe fredde & secche & agre o
uero alquanto amarette. Ma se usi cose cal
de & humide: come e fico: Vua Mora Ciri
egia dolce sia poco & mangia inmediate me
larancia con sale. Item se usi cose fredde &
humide come e popone & pesche molli & te
nere: & susine grasse mangia inmediate si
nocchio & melarancia consale beēdo alquan
to uino puro & buono & odorifero. fuggi esū
ghi & lerbe humide & porcellana & zucche
& ogni humidita & cosa che poco si cōserua
& fructi & cose molto dolci & humide Intra

lerbe humide ticōcedo la lattugha correggē
dola cō mēta . o . cō cennamo . Puoi ancora
correggerla cō bassilico garofilato cioe mi
nutissimo & quasi rosseggiāte & ha odore di
garofani : el quale . e . cordialissimo Cōcedo
ti lacicerbita & selbastrella : Et amoniscoti
che il decto dirasis nōti īgāni : el quale ne tē
pi molto caldi & secchi cocede lerbe & fruc
te fredde & huide : pche lui habitaua nel cai
ro oue . e . siccita extrema & tali cose pel cal
do extremo sono decocte dalla natura . Sia
cauto di nō pigliare questa licētia ī paesi che
nō sieno simili alcairo . Et nota chelle co
se agre . aspre : & acetose sono da usare nel
cōseruare : & nel curare Perche il picolo . e
nel caldo collo humido & nella putrefactōe
che indi dipende : & nella resolutione di spi
riti & nel correre il ueleno inuerso il cuore .
Et le cose di tale sapore socchorrano a tutti
questi mali . Perche rinfrescano diseccano :
& conseruano Fortificano Ristringono uni
schono . & cetera . Nota chelle cose molto
agre oue si teme stretteza di pecto o . debi
lita di stomaco si tēperano con zucchero sale
late di mandorle . cēnamo . pepe . finocchio
zafferano . huoua . & un poco dunto . Conmē
doti el pane della spelda . dimiglio & panico

& dorzo. & uiuande fatte di questi. Item
biscotti. Riso. passule. agrette. Pane dibuō
grano cotto bene alquanto salato Vsa spesso
capperi cō aceto & qualche uolta un poco di
marzolino tēpato Schifa elcacio molto gra
sso o molto falso elcauolo nōti lodo ne ciua
ie excepto qualche lente. uituperoti sopra
tutti efagioli. nō lodo pero molto le rape
& li spinaci. cōcedoti prezemoli & pastri
ciani & uieto la ruchetta & carote & sapa &
senape e cidrioli melloni baccelli ceci fres
chi e cocomeri e ciriege dolci e tenere e.
uue et fichi et more dolci. nōti riēpiere tro
ppo diuino carne e uoua accio che nō multi
plici troppo sāgue et collora e putrefactōe
et inflammatōe. Vsa luoua cō agresto e aceto
et melarācie. Le carni sieno leggieri et asci
utte Polli uccelli cauretti: et castrati pippio
ni tortole et saluaggiumi. Se usi carni humi
de falle arrosto ma forale bene drēto empie
dole p tutto di cōdimenti agri & alquāto pe
pe o cēnamo et curiādoli et sale Euini tor
bidi sono dannosi maxime e mosti. Mā
gia & bei meno che lusato. El cibo sia alquā
to piu chelbere. Nō patire po grāde sete ne
molta fame. Nō tenere lo stomaco fastidito
ripara col poco māgiare et bere cō exercitō

et qualche digiuno et uotagioni appropriate
Lieua el coito elle passioni dello animo elco
ito dico in quanto non ti senta perlabsentia
di questo molto grauare: Pure abbi amemo
ria il detto da uicenna dellibro tertio del
li animali chella superflua euacuatione del
feme nelcoito nuoce piu che se uscissi qua
ranta uolte tanto di sangue. Dice hipocrate
elcoito essere una certa spetie dimorbo ca
duco: ¶ Guardati dallaria stretta molto rin
chiusa & huïda & sappi chellaria laquale nō si
muoue spesso & rinuoua: & oue sole cō uēto
asciutto non purga facilmente piglia mixti
one & putrefactione uelenosa come lacqua
che sta ferma. Guardati dallo andare spesso
fuori & maxime digiuno & quādo uiene cal
do sopra lumido & humido sopra caldo. Itē
dallaria troppo calda pche apre & indeboli
sce molto. Laria e habitatōe sia molto ascii
tta sempre & distate oltraquesto sia fresca.
Guardati quando se molto caldo di non sen
tire freddo o humido dalla nebbia & daluen
to caldo & humido maxime ne luoghi infec
ti & ancora se uiene da luoghi infecti. Et da
ogni uento che uiene da desti luoghi se non
sono molto dalungi o rotti da poggi. El uen
to che fa laria fredda & seccha & chiara, e p

fua natura falutifero riceuēdolo tēperatamē
te & , e , il p̄cipale medico contro aqueſto
ueleno. Habbiti grande cura dauenti che uē
gono daſtagni , o , paduli : da acque oue ſia
herbe marce & lino imacero e , da qualūque
male odore Sta diſcoſto da luoghi paduloſi
da mali odori dallodore de cauoli , de noci ,
ruchette : & herbe puzolenti . Abſtienti da
bagni , dal ſonno dimezo giorno . Dalla ſtre
tta cōuerſatione & dalla turba . Fuggi preſto
& dalungi : & torna tardi . Perche lūgho tē
po rimane el ueleno apto aoffendere piu chi
ue meno uſo . Vſa el piu chepuoi cibi aſci
utti . Saporiti . Agri . Acetoſi . fuggendo la
broda el graſſo & lunto : & dolce uiſcoſo &
ammaccato . Vſa uini ſottili , chiari , odori
feri , poco ſummoſi : & nō dolci . Alquanto
bruſchi : & annacquagli con acqua molto ſo
rtile & chiara . In ſomma ſchiſa per ogni tē
po lecoſe : che fanno ſangue , o , troppo , o ,
acquidoſo , o , focoso , o , groſſo : & torbido
& qualunque coſa toffende lo ſtomaco .

Queſta , e ſomma regola . Inſulle uiuā
de , e , utile a lmio parere queſta ſpetieria .
Recipe Sādoli roſſi oncia meza . cēnamo ſi
ne dārme tre & mezo . zafferano dramma
meza . Gētile daſuligno uſa queſta ſpetieria

in ogni tēpo. Recipe . Cennamo : oncia me
za . Manna . dramma una & mezo . Garofa
ni : Been bianchi & rossi : dramma meza .
Coralli rossi dramma . una . Cardamomo :
dramme due . Zaferano . dramma meza :
Zucchero al peso del tutto . Item : alchuni
danno questa ricetta : perle dramme . due .
Coralli bianchi & rossi . dramma meza . Ro
se . Spodio scrupolo . uno : Cennamo dram
ma una : Zaferano scrupolo uno . Item Cen
namo oncia meza . Garofani : dramma me
za . Coralli rossi scrupoli due . Zaferano drā
ma meza . Zucchero al peso del tutto . Per
primo cibo . e . utile se la caldeza nonti of
fende . Ficho seccho : Ruta : Noce & sale :
maxime in tempi freddi . o . humidi : Nota
chelle spetierie molto calde chome . e . la
quarta : che narrai sono clausare solo iuiuāde
molto humide fredde : agre : Laltre per tut
to . Dopo elcibo sono di grāde uirtu ecurian
doli preparati et etiā adigiuno secōdo auicē
na : elquale molto gli loda i questo caso Fa
qualche fregagione adigiuno & pettinati bñ
& expurga ogni supfluita & tieni tutta la p
sona bene lauata Nō dimētichare lamattina
el fuoco tēperato : & ācora eldi : & maxime
nē tēpi humidi . Afumiga la casa spesso con

buoni odori. Similmente le ueste. Tieni al
naso & in bocca doue piu iporta della tiriaca
Laltre uolte scorza divedro / o / Zettouaria
o / incenso. Vsa tale pomo in mano. Reci
pe Laudano: dramma una. been biancho &
rosso. Rose rosse: dramme due: Storace li
quida: scropulo uno. Mirra. menta: Garofa
ni: dramma una. Sandali bianchi: & rossi:
Camphora dramma meza: Fa pomo con ac
qua rosa moscadata. Porta corno dunicorno
& Iacinto: & topatio: & Smeraldo al collo
che tocchi elpetto: & in boccha: Dice Au
cenna che bisogna chel Iacinto & simili si
riscaldino dal caldo nostro naturale: el qua
le desta la loro uirtu ad operare in noi: Por
ta in mano per odorare pomi odoriferi
maxime: Cedri: Limoni: Metarancie & ce
tera: Spesso ti laua la boccha el uiso: & ma
ni con aceto: & qualche uolta con uino pote
te: Non dimeticare lodore della meta: mel
lissa: & querciuala: & ruta & uiuole rosse:
& mirto: & usa liodori freschi & tepera con
essi ecaldi: imodo chel fresco uica maxime
netepi caldi Impoche lodore caldo pse apre
et ifiama beche purghi laria Sopra tutto me
scola pequale parte aceto rosato biacho e ac
qua rosa co poco di uino biacho & potete &
b ii

conū poco di zettouaria / o / scorza dicedro
Di questo bei spesso qualche gocciolina. Spe
sso tenelaua mani. & uiso: & portane la spu
gnia in mano in legnio di frassino. Con que
sto tiepido ti luala mattina: & sera tutta la
persona. Vsa exercitio temperato. Ne luo
ghi infecti alcoperto: & inluogho spatioso.
et adigiuno. Nellialtri luoghi allaria: & pu
re adigiuno. Consiglierei crustici beeffino
aceto inacquato in luogo diuino. Consiglio
ogni psona che abbi grande riguardo: al toc
chare le cose. chesfarecano da luoghi morba
ti & nōne mangi se non si cuocono / o / mon
dino / o / lauino. Ho quasi uoglia di passare
consilento che alchuni doctori danno bere
spesso adigiuno orina calda di giouanetto sa
no. o / rannata. Darelo p rimedio accomo
dato arustici.

Come si conserua dalla peste pmodo me
dicinale Capitolo Sesto.

A septimana due uolte / e / necessaria
Quella regina di tutte le composio
ni mandata da dio cioe latiriaca. La uera tiri
aca fa lungo sapore in bocca & sete: & stiti
co del uentre. Debbe passare anni quattro.
ma non anni dodici. Debbasi prouarla i ani

mali auelenati: La tiriaca electa secondo galieno: & Auicenna & Auerois fa sicuro da ogni ueleno: & morbo uelenoso: & concedolla etiam nella febre pestilentiale: Dice Galieno che prouo la tiriaca sopra tutte le cose essere diuina nel cōseruare & nel curare. Moysse degipto dice: essersi facte di questo prouue mirabili nelle pestilentie dantiochia. Non uoglio passare con silentio La figura che fa galieno che la peste e uno dragone cō corpo daria: el quale sōtia ueleno cōtro all'huomo. Et la tiriaca e uno purgatorio che purga il detto ueleno & doma el dragone. Pigliasi dopo el cibo hore noue & inanzi hore sette o sei. Chi non puo pigliarla se la pōgha al cuore & stomaco: & al naso & apolsi spesso. Dassene una dramma a grandi. Agli altri meza dramma o terza. Le persone calde ne tempi caldi ui beano sopra uno terzo bicchiere d'acqua rosa con un poco d'aceto rosato. Gli altri et in altri tempi del uino bianco con acqua discabbiosa: & melissa. Et se nō hai tiriaca o sella nō si confa alla natura tua piglia el mitridato. Altre mattine piglia le pillole contra morbo al meno hore quattro o cinque: i anzi cibo una o due o piu secōdo la cōplexione beendoui sopra

b iij

uno poco di uino bianco: con acqua di scabbi
osa & melissa ne tempi freddi / o / uero da
qua rosa con aceto rosato ne tempi caldi Le
pillole antiche son queste. Recipe mirra. za
ferano. oncia una. Aloe: once. due. Ma per
che aprono & riscaldano & risogliono gli spi
riti molto / alcuni lauano l'aloe: & agiun
gono. Terra sigillata / o / bolo armeno al pe
so della mirra / o / camphora per la terza par
te della mirra. El bolo e meglio. Altri
compogono così Recipe Aloe dramme sei
Mirra dramme tre. Zaferano dramma una
Reubarbaro dramme due. Agarico dramma
una: Garofani scropulo uno: Scorza di ce
dro dramma una: Seme di cedro: scropuli
due: Tormentiila dramma meza: Sandali
rossi dramma una: Seme d'acetosa dramma
una & mezo. Coralli rossi: dramma una &
mezo: Bolo armeno: dramme tre: Cam
phora: grani: due. Fa con siropo di cedro
Auicenna & Auerois dicono: che chi usa
aloe con Mirra & Zaferano: non peri mai
di peste: Le compositioni deeste tempera
no: la qualita loro: & augmentono la uir
tu. & molto meglio la Compositione di Ni
cholo: secondo il quale le uere pillole sono
queste: Recipe: Mirra: Zaferano: Bolo
uid

armeno: Carabe: Corallo rosso: dramma
una: Emblici: dramme due: Aloe lauato
al peso del tutto. Fa pillole con uino bianco
odorifero. Credo farebbono piu uere pillo
le: & piu al proposito: se inluogho delli em
blici simetteffi terra sigillata: dramme due
& el bolo armeno fuffi dramme tre.
Faccendo pillole con acetosita di cedro: &
pigliandole. con uino bianco. Acqua ro
sa. Aceto rosato. Intendi che nellaltre co
se seghuiti La cōpositione desta. Fa chello
aloe sia splendido. leggieri. alquanto ros
seggiente. Dilicato. Odorifero. Frangi
bile. grassetto. & fiatandoui sopra si bagni
La Mirra sia chiara. El corallo dilicato.
Sanza la tiriaca et le pillole dette nō si puo
bene conseruari. Sicche sopra tutto usa que
ste due cose: cioe la tiriaca due di diuersi.
et le pillole tre di almeno. Perche disseccan
do la humidita conseruono dalla putrefactio
ne. Item fortificano el cuore. Stringono le
uie che nō passi el ueleno al cuore. et rimu
ouollo dallui. Parmi chello aloe indette pil
lole negli tempi humidi & freddi. & per
sone simili non si debbi lauare: ma si in al
tri tempi et huomini. Pigliare.

Colla si sup ibi l'occi marto o qm iuge biii



Iacòpositione delle pillole in poluere. e me
glio solo oue. e fretta Pigliare àcora si può
inanzi cena hore tre o quattro come inanzi
disinare. Puoi la settimana una uolta o
due el più: quando le pillole te offendsino
benche non sieno da offendere pigliare di
uerno: & itèpi hui di in luogo della pillola
un fico secco: cō una meza noce. tre grumo
li diruta cō un poco di sale. beendoui sopra un
poco d'acqua rosa. o. aceto rosato: Et se que
sto toffendsi: usa il luogo di questo quādo
non pigli altro un poco di pane bene arrosti
to intincto i uino biācho & potente con me
larancia bagnata in aceto rosato: & intincta
incennamo: Alcuni danno queste pillole se
ra & mattina una per uolta: Recipe Legnio
aloe drāma meza. Tormētilla scropuli due
Dittamo biāco scropulo uno zettouaria drā
ma meza: zaferano drāma una Berberi drā
ma meza Corno diceruo arso: scropuli due
Sandali rossi scropulo uno: Seme d'acetosa
& coralli rossi: Bolo armeno dramma una
Camphora scropuli due: Gēme delle qua
li si fa ellattouare di gēme: dramma meza:
perle dramma una. Giacito dramma meza
Fa con siroppo deribes. o. di limoni. Io da
rei in ogni tempo etiam ne caldi queste pilli

le. Recipe Zettouaria . Legnio aloë . Agri
monia . Zaferano . Aristologia ritonda . Dit
tamo bianco . Gentiana . corteccia divedro :
Seme divedro : ana scropulo uno : Curiando
li preparati . Tormentilla . Sandali rossi . Co
ralli rossi . Rose rosse . Spodio . Emblici :
dramma una . Terra sigillata . dramme due
Bolo armeno dramme quattro . ¹⁰ Fa pil
lole con acetosita divedro . Da con uino bian
co . Aceto rosato bianco & acqua rosa . Ho
fedegrande in questa nostra compositione :
Pigliandola quando non pigli le pillole con
aloe composte & etiãdio doppo loperatione
delle pillole dette se agiungni alla desta cõ
positiõe ambra . Musco . Iacinto . Smeraldo
Topatio Perle . Corno dunicorno scropulo
uno Sara meglio Ancora lodo molto adigiu
no bere in uino acetoso . o . uero in aceto biã
co con acqua rosa Terra sigillata : & bolo ar
meno stacciati con unpoco dismeraldo : &
di Iacinto & topatio . o . almeno conperle .
o . coralli Queste cose sono molto conme
date da Galieno : & Auenzoar . Altri dan
no scorza & semi divedri : & Limoni conui
no . o . aceto rosato & acqua rosa : Io do que
sta nostra confectiõe sèplice efficacissima
Sicura piu volte el di con uino biancho . o .

aceto rosato: & acqua rosa: Recipe bolo ar
meno: drāme due: Terra sigillata: Coralli
rossi: dramma una: Scorza di cedro: Zetto
uaria: Zafferano drāma meza: Zuchero ro
sato di rose rosse, candito, òcie sei. Acetosi
ta di cedro oncie. x. fa lattouare: Ramōdo
& arnaldo compogono pillole Tiriacali in
tre modi: Recipe bolo armeno dramme
tre: barba di tormentilla drāme due: barba
derba Tunizi dramma una. Zuchero alpe
so del tutto. Fa pillole. Item ambra dram
ma meza. Musco. scrupulo uno. Campho
ra grana sei. Item. Smeraldo. Iacinto. To
pazio per equal parte triti & lauati come me
sue laua lapietra lazula fanne pillole con su
go dacetosella. Dicono dette pietre chiama
rsi dalli antichi. Bezoar. cioe liberatori del
la morte. & che auanzano La tiriaca in que
sto che la tiriaca caccia da se il ueleno: & nō
lo tira ad se. Ma le dette pietre fanno luno
& laltro: & pero sdebbono dare per bocca
& anchora porre macinate in sulla piaga et
morsura et bolla uelenosa. Item usano que
sta compositione. oro fine. perle. Seta cru
da trita. Lodono ellattouare di ambra. de gē
mis et Chremes di mesue. Lodono granati
et rubini. Carbunculi. Zaffiri. Palladii.

Coralli. La grana de tictori: et lapietra: che
si truoua nel capo dello aspidio & il corno
suo: & il corno dello unicorno. Item illat
rouaro letificāte dal māfore usando cō qual
che cosa fresca. Item usare cose da clarifica
re il sangue cioe. Lupoli mirabolani et fumo
sterno. Credo chello usare coccole di gine
pro con coccole di mirto sia molto utile cō
tra questo ueleno. Item questo lattouare.
Recipe uno cedro intero. Macina tutto be
ne: et cuoci con zucchero: et aqua rosa. Que
non e cedro. fa con limoni. o melarācia
interi. Molti usano la berbena cioe la ber
minaca: et schiarea saluatica. Do apoueri or
liccio di pane bene arrostito intincto in buo
no aceto con um poco di ruta: et qualche
uolta um poco di cipolla conessso. beendoui
sopra alle uolte um poco di buono uino pu
ro. Item decto pane arrostito intincto in
aceto rosato con um poco di cennamo: et al
le uolte sopresso con melarancia. bere
buono uino. Puoi dare di queste cose ho
ra luna: et hora l'altra in quelli due di: che
non si piglia tiriacha. et pillole uere. o uen
ro dopo uestro ne di medesimi. Puoi an
chora usare. La sera a digiuno um poco di
questa nostra confectione.

Recipe Zuchero rosato: & diamarenato.
once. iiii. coriandri preparati. Coralli rossi.
dramma una. Cennamo. drāme. due. Ma
nel caldo. drāma una. Sandali rossi. Zaffe
rano. dramma meza. Manelcaldo zaferano
scropulo uno. Tépera con acetosita dicedro
once quattro. beui sopra un poco di buon ui
no. o. aceto rosato. Puoi ancora usarne la
mattina qualche uolta in luogo delle cose
predeste. Ramondo dice che ne tēpi suoi si
cōiunsono. saturno. ioue. Marte nel dician
noue grado dellaquario. Nel M. ccc. xlv.
di marzo. Laquale coniunçtione significo
cose terribili maxime pestilentie molte in
piu uolte per spatio dāni quarātaciue. Per
che fu i segno hūano fixo. casa di saturno: in
tra lequali fu la peste del quarātotto. Onde
emedici di parigi. di uingnone. & di pia
mōte composono una nuoua tiriaca prouata
in loro: & cōseruogli felicemēte. Arnaldo
scripse la ricetta. Ramōdo suo discepolo la
recita. cō queste parole. Recipe seme di gi
nepro. drāme due emezo. Garofani. mace.
noce moscada. Gēgiouo. zettuaria. drāme
due. aristologia lūgha & tōda barba di gētia
na. tormētilla. barba derba tunizi. diptamo
ella campana. dramma una. emezo. saluia.

ruta. Seme di balsamita Menta. peonia. pu
leggio. ceruino. drāma una. coccole dallo
ro. Dronici romani. Seme dacetosa. Seme
di cedro: & di bassilico. Mastice: incenso.
bolo armeno: Terra sigillata. Spodio: osso
di dicuore diceruio. Rasura dauorio: & di
corno dunicorno: Perle. zafiri. Smeraldi.
coralli rossi. legno aloe. Sandali rossi. Iacin
ti. topatio. drāma meza. zucchero rosato Di
aboraginato. Diabuglossato. Dianenufarato
Diacetofellato. polpa di tamerindi acetosi.
Tiriaca drāma meza. zucchero libbre tre:
Fa lattouare. o. morselletti cō acqua di sca
biosa & rosata cāphorata alquanto: et cōuino
di cōrognie: & mettiui foglie doro. xxxx.

Chi ha grāde sete fuori dicibo usi lace
tofo semplice cō un poco dacqua fresca. o.
uino dimelagrane agre cō giulebbo rosato.
o. uino brusco. Puossi priemere midollo di
cederno. o. limoni. o. melarācie & bere
cō acqua & zucchero. Itē. sugo di rose: zu
chero rosato: diamarenato. Diaprunis: Dia
citioniten: dissoluto in acqua: colato: premu
to beēdo cō acqua fresca: Itē rose. Mirabo
lani Tamaridi: amarene: prune. pesche sec
che. cotognie trite. dissolute: colate: premu
te: bei con acqua: & zucchero: ponendo zu

chero piu oue e, meno caldeza & meno zu
chero oue e, piu ardore. Item fugo di ro
se cō uino di melagranē. Item loxizachera
con acqua fresca. Et utile el uino di coto
gnie in molte cose. Item usare herbe cordi
ali, cioe borrana, buglossia, Mellissa, Endi
uia, unpoco dimenta. Itē le septe herbe con
tra ueleni prima, e, Ipericon: chesi chiama
pforata. Secōda uince tossicon. Tertia enu
la, cioe ella. Quarta raphano cioe radice.
quinta diptamo. Sexta Aristologia. Septi
ma lattucella. Arnaldo & ramōdo agiungo
no herba tunizi. Non pretermettere l'agri
monia, Lacetosella: & radicchii, marrobbio
isopo, Scabbiosa. Cinque foglie, Capperi.
Limoni, Cederni: & melarācie: & In som
ma qualunque chosa, e, agra & asciutta.

Et sappi chel fiore della uite, e, utile
molto nel uino: & in uiuande. & in lattoua
ri & che lacqua della scabbiosa: & mellissa
e, mirabile in tutte le cose si danno a sani:
& agl'infermi: Per che disicca la humidita
uelenosa: & oue bisogna diseccando rin
frescare molto, piglia piu presto acqua di
diuia, di rose, di piantagine. Aceto rosato:
& acqua, o, fugo dacetosella, di limoni,
di cedro, di melarancie: & di radichio:
& pimpinella: & fumosterno, oue bisogna

cordiali temperati acqua di borrana & bu-
glossa. In tutte le decoctioni metti dama-
scene. mirabolani. Tamarindi. Et tieni
a mente che inogni rimedio stanno bene
quattro cose cioe uino bianco. Aceto rosa
to biancho: & acqua rosa per eguale parte:
& minima parte di zaferano. Que bifo-
gnia fare operatione presta: & facile da el
rimedio in forma sottile. & liquida, o, tu-
uida sopra bere le cose decte. Ramondo di-
ce che oue il tempo aspetta la compositio-
ne delle pillole sopra decte, e, meglio in
pillole: che in poluere. Prima per che, e,
piu fermentata perla quale fermentatione
oltre alla uirtu complexionale contrabe uir-
tu specifica. Secondo perche piu di moran-
do nello stomaco piu conserua: & conforta
& ricerca meglio eluoghi remoti beendoui
sopra qualche poco di cosa liquida: & digiu-
nando assai: non si uole pero chelle pillole
sieno secchissime: & se sono molto secche
debbonfi riformare: Conuiensi ai sangui-
gni laslebbottomia cioe trarre el sangue per
conseruargli: se gia nō auessino altro fluxo
di sangue: & sāguigni itēdo huōini cōueniē
temēte carnosī: rossī: pilosī: diuene grosse
robusti: & che usono cose di grāde nutrimē-
to: Trahi el sāgue della basilica dextra: idi

a due mesi della sinistra. non passare la libra
per uolta. Trahi in tēpi tēperati: & che la lu
na non sia ifortunata. El sangue puro simuo
ue alleuare del sole. el sangue collerico ame
zo di. el melanconico quādo el sole si pone
el flemmatico ameza notte. Pero ramon
do secondo lordine da uicenna uole chel
le quattro spetie di sangue dette si traghino
secōdo quelle quattro hore. Quelle spetie
prima si conoscono per loro segni. Di poi
regnano secondo le quattro eta: succeden
do collo ordine narrato: Et oue non appare
molta abundantia di sangue. non uole
fenetraggha ne per conseruare: ne per cura
re. Et quando lo trahi: fa chel giorno dinan
zi abbi facto argomēto: & data qualche me
dicina non solutiua. Non uoglio pretermet
tere: che oue il sangue pende molto in uerso
glialtri homori nō lo tragga. Ricordati che
galieno & auicenna quanto piu medicorono
piu diuētoro timidi nella flebbottomia. per
che trabe piu del buono: & delli spiriti: che
non fa la medicina: & da meno tempo alla
natura adiscernere: el tristo dal buono. Cō
uiensi afanciulli le cose contra mignatti che
in questi tempi sono pericolosissimi. Da be
re loro la settimana una uolta dittamo

drāma. una. con uino stitico / o / uino inche
sia cotto assentio & nigella / o / seme sancto
et ūgi stomaco. bellico. & gola & petto cō
olii amari & herbe amare. & cetera. Et da
pillole di reubarbero qualche uolta. & pche
la complexione molto humida & molto cal
da. e / pericolosa nella peste. e / necessario
rinfrescare & diseccare & uotare spesso con
modo. Porta insul cuore questo sacchec
ro. Recipe Rose rosse. dramme due. San
dali & coralli rossi. spodio. dramma una. ze
trouaria. Legnio aloes. Cennamo. garofani
Scorza dicedro. Zaferano dramma meza.
Sia diligente aspurgare ogni superfluita & a
dapta chel uentre non stia stitico: & sia tar
do alriserrare le consuete purgationi / o / flu
xi. & superfluita & morici. rognie. sudori
naturali. piaghe atiche aperte che senza mo
lestia gettino homore. lattime. sangui di na
so ordinarii. gotte uniuersali. perche desti
sfogamenti fanno piu sicuro dal morbo.

Ricordo secondo lexperientia dippocra
te agoruernatori delle republiche che se or
dinassino si facessino fuochi et profummi di
ginepero. mirto & trementina i censo mac
rina & sera fuori alle porte diqualunche casa
si spegnierebbe la peste subito. In luogo

di ginepero, e, buono lalloro, Saluia, Ra
merino, & tutte herbe odorifere, Latre,
mentina, e, mirabile. Molti doctori dico
no che sempre nella peste el fuoco, e, utile
perche dissolue ogni uapore, Ramondo di
ce: confortarsi solo quando euapori appari
scono grossi & humidi. Ne tempi caldi gli
odori freschi debbono superare gli altri. Ne
tempi freddi & humidi per contrario. Le
Rose, Sandali, Mirto, Camphora, Buc
cie di mele, & melegranate, temperono e
caldi odori. Similmente aceto & uerzure
fresche. E magi cōfigliorono, el Re disper
sia per difendersi da ogni ueleno & morbo
uelenoso facessino scolpire nella pietra ema
thite uno huomo inginocchiato cinto di ser
pente, et tenga colla dextra el capo del ser
pente: et colla sinistra la coda, & mettessino
questa pietra i anello doro, et sotto la pietra
la barba della serpentaria, & portassino dec
to anello. Auerois loda lodore dellorina
del becco. Ricordoti che usi rimedii con
tinui stando in luogo infetto, o, presso,
perche la contagione, e, spessa & laria in
festa continuamente offende. Voglio tigu
ardi bene quando la luna si congiungnie col
sole, & anco quando soppone: cioe quando

e piena. Item. Quando si congiungnie
con Saturno. & piu Quando si congiun-
gnie con Marte. Item. Quando fa quadra-
tura con decti pianeti. Et sappi chel ueleno
pestilente si muoue forte nelleuare del sole
& nel porre. Nel mezo giorno & meza no-
cte secondo Rasis. Per che el sole queste
quattro uolte fa mutatione nellaria. Regnia
nella primavera; Piu nella state. Piu nello
autunno. Nella primavera, e laria calda
& humida. & muouesi el sangue. Nella
state riarde la collera. Laria chalda apre
forte & penetra. Indeboliscono e corpi.
Empiens di fructe corruptibili che danno
materia humida al caldo dellaria. El quale
chaldo se fussi con siccita di fuori et dentro
nocerebbe pocho. Si chome lumido quan-
do, e con frigidita daria & di complexio-
ne pocho nuoce. el pericolo, e grande:
oue si congiungnie el caldo collumido, o
di fuori, o drento. Abbiamo experimen-
tato chella siccita lungha nel caldo minui-
sce la peste, & nel freddo la spegnie. Final-
mente nello autūno cresce lapieneza delle
fructe & debolezza dicorpi. Laria, e, assot-
tagliata per la state preterita che facilmente
piglia uapori & non risolue uapori pel caldo

diminuuto. Onde, e, nebulosa & uariabile
Spesse uolte uento grosso & humido. & el
caldo sopra humido. & spesso l'opilatione de
pori plaria spesso dopol caldo fredda. Sappi
che pori troppo oppilati rinchiuggono la ma
teria putrescibile in drento. & per contra
rio e pori troppo aperti piglione troppo subi
to laria uelenosa. Immodo che qual che uol
ta spetialmente doppo sudore, o, coito uc
cide in poche ore quasi come coltello.

Della cura secondo la physica.

Capitolo septimo.

Elia febbre pestilentialle, se non, e,
purgato el ueleno nō usare cose ne di
fuori ne di drento che aprino semplicemen
te le parti del pecto per che danno la uia al
ueleno iuerfo el cuore & agli spiriti ad exa
lare infuori. Ma subito usa cose che rinfre
schino alquanto & disecchino molto per ob
uiare all'inflammatione & putrefactione. Itē
fortifichino el cuore & ferrino le uie che uā
no inuerfo lui accio che el ueleno non ui cor
ra. & parte purga bene l'omore & ricrea con
nutrimenti spesso gli spiriti. & continua
mente da cose contra ueleno, elquale corre

per sua natura i uerso el cuore. & se aspetti
tanto uisia corso molto, forse non si conuer
rebbe molto riserrare d'este parti. Et forse
l'aprirle potrebbe nuocere assai: & non mol
to giouare. Adunque come prima alcuno
si sente in questi tempi molto grauari el ca
po & tutti emembri & febbre, nō ciare
p' segni che tingānāno & non aspettare che
apparisca i fiato o bolla, ma quāto prima
puoi ungi subito con olio di scorpioni & cō
tiriaca epolsi delle tempie, delle mani, de
piedi. Le nari del naso, lanuca, Gola, Pec
to, & circa la bolla: et postema. Se appari
sce, Lolio uero, e questo. Recipe. Olio
danni, cinquanta, once, otto, fa bollire en
tro scorpioni, cinquanta, in modo si fondi
no: fallo distate: maxime da gofio, et serba
& ungi, e cosa mirabile contra ueleno.
Se lo stomacho non, e uoto di cibo prouo
ca el uomito facilmente con acqua tiepida:
aceto & olio, radice, & tentando con penna
Et subito fa argomento & rifanne ogni di
concocitura di malua: mammola, bietola:
orzo, lattugha: camomilla: mele uiolato,
zucchero rosso: tuorlo d'ouo & diasena,
o, cassia, oncie una. Sugo rosato solutiuo,
dramme due. Sale, & olio uiolato.

Gittato largomēto poni lapittima alcuore
dicose cordiali fresche ipredominio Recipe
Acqua rosa di buglossa Dacetosella Dinenu
fare drāme due Acqua dimellissa. Sugo di
maciani Acetosita dicedro. drāma. una Su
go dicotognie ôcie una Sādali biāchi & ros
si e gialli drāme due. spodio rasura dauorio
seme dicedro Seme dacetosa drāma meza
Grana dititori. grani sei. Cāphora: drāma.
meza: pesta bene et riscalda i uaso uetriato
& puro poi cōpāno di grana poni i sul pesto
tēperatamēte caldo: rimutando ogni tre ho
re. Item. Allo stomacho questa compositi
one in sacchetto per uiuificare & solidare e
suoi spiriti. Recipe Assentio. Menta. Ma
nipulo uno. Mellissa. acetosa. manipulo me
zo. Rose rosse. oncie una. Corteccie di ce
dro. riso. dramme tre. Coriādri preparati.
drāme due. coralli rossi. mastice sandali ro
ssi. drāma una. Mace foglie di garofani drā
ma meza. Noci dicipresso numero quattro
cōponi cōfugo dicotognie Itē Socto lebrac
cia poni questa Recipe. Rose fior di camo
milla. meliloto Fior dimirto. noce dicipres
so & sandali: bolli i acqua i fondi spūgnie o
stoppe priemi & poni tēpatamente calde &
muta spesso. questo e. mirabile. Poste che

hai queste tre cōpositioni a tre mēbri . o . al
meno qualche puoi : dipoi segia el segno nō
fussi nelle gambe : presto poni quattro uēto
se . due circa al sedere & due alle cosce didri
eto . Spicchate le uentose gliātichi uogli
ono sitragga el sangue . Se non apparisce se
gnio tralo della uena cōmune dallato ritto .
p discoftare el ueleno dal cuore . Se appari
sce tralo dal medesimo lato accioche nō si spar
ga & dilatifi el ueleno p tucte le uene & parti
della psona chello suole facilmēte fare Adū
que se . e . dallurechio o nel collo : tralo del
la uena della testa presso al dito grosso della
mano dallato medesimo . Se sotto el braccio
dalla uena del feghato nel braccio da quello
lato Se . e . nellāguinaia tralo della saphena
medesima cioe sotto el tallone Insomma do
uūche e dalla fontanella della gola insu : trai
della uena della testa da quellato . Se e indi i
fino al bellico o / dināzi o di drieto trai del
feghato similmēte . Se . e . dal bellico ingiu
dalle saphene come dicemo . Et trai el san
gue almeno subito che apparisce la postema
et trai copiosamēte segia nō e pouero di san
gue . Tracto chenai circa oncie due . ferma
tanto che conoscha se . e . tristo sangue . o .
buono . Se . e . tristo puoi trarre piu quātita
c iiii

Se .e. buono meno quantita. Et nelle perso
ne debili .o. dipoco sangue . bastano ledue
oncie deſte. Nollo trarre in ſul freddo del
la febbre. Quando trai .da melarancia &
coſe agre per bocca & aceto al naſo & fronte
& poſſi delle tempie . Queſto .e. comu
ne modo di flebotomia . Gentile da ſulin
gno loda molto queſto che diro come coſa
prouata. Sel ſegnio uiene a pie delle ſpalle
poni uetoſe oue leſpalle ſichinggono & trai
el ſangue della uena mediana . che ſi chiama
comune & nera. Se .e. nel collo .o. capo dal
la uena della teſta circa amēduni ledita groſ
ſe . Se .e. ſotto .o. nel braccio deſtro dalla
uena del polmone itra dito dimezo & il dito
dello anello dallato medeſimo . Se .e. circa
al braccio .o. lato ſiniſtro . dalla uena della
milza nella mano dextra itra dito dello ane
llo & il mignolo . Se .e. nellanguinaia .o.
lato ſiniſtro dalla uena paralitica del pie dal
lato medeſimo inmezo del dito groſſo .o.
di quella che glie preſſo . Se .e. nella gāba
dextra .o. piede dalla uena chiamata uena
delle donne. Edoctori ſpagnuoli & catela
ni el primo di .o. il ſecūdo almeno facto lar
gomento fanno la flebotomia in due uolte .
& negli huomini ſanguigni robuſti & dibuo

na età & nel primo di fāno così. Prima trag-
gono el sangue dalla parte opposta. p. che lo
more. e. ancora in mouimēto & non. e. an-
cora facto uelenoso. Sel segno. e. sotto el
braccio sinistro traggono subito dalla dextra
mano òcie sei. o. quattro. o. uero della ca-
uilla del pie sinistro. oncie tre. Indi a hore
sei. o. otto ricreato linfermo & riposato tra-
ggono del braccio sinistro oncie sei. o. qua-
ttro. o. tre. secondo la compressione & uir-
tu. dalla uena piu grossa. per che quella mo-
stra hauere maggior bisogno di flebotomia

Sel segno. e. nellanguinaia. fanno pel
contrario. prima del braccio dallato mede-
simo. la secunda uolta dal pie medesimo del
la saphena. Ma se linfermo non. e. molto
robusto ne ripieno di sangue. Pure. e. dal
sai uigore naturale: & la uirtu. e. costante
o. uero si truoua nelfine del secūdo. o. nel
terzo quando la materia uerisimilmente. e.
gia corsa & facta uelenosa. traggono oncie
due. o. quattro. dalla parte medesima &
delluogo piu presso al segno chessi puo.

Se. e. il segno dopo gli urecchi traggō
dalla uena della testa dallato medesimo se
questa nō si truoua bene della mediana cioe
uniuersale a tuttōl corpo. & se questa non

fi manifesta dalla uena della mano medesima che e in tra el dito grosso & laltro. & fanno cosi damezo il secundo in la innanzi farebbono dalla parte opposita.

Similmente da mezo il secundo in la sel segno e sotto il braccio dalla uena del braccio medesimo & della uena uniuersale o almeno del fegato o della mano medesima in tra el dito dimezo & laltro.

Se el segno e nellanguinaia nel medesimo tempo decto traggono di sotto el ginocchio medesimo o di quella che e sotto la caviglia del pie medesimo. Sel segno piega drieto in uerso el sedere traggono della piu grossa che apparisce in sul dosso del pie medesimo la loro regola e che damezo esse cundo di innanzi el piu delle volte cominciano a sanguinare dallato opposito da indi in giu per contrario el piu delle volte.

Ma uegniamo alle regole nostre comuni.

Per che questo male e o nel sangue o negli humori mixti col sangue pero mi pare da trarre sangue a tutti da anni. quattordici a sexanta. Fo piu stima del ueleno che ffiata pella uena aperta che del sangue proprio. Trarlo in due uolte mestendo sei

ore in mezo . Arobusti & molti fangui
gni in tutto libbra una . A mediocri & san
guigni . oncie otto . A deboli stante fermo
el polso oncie quattro . o . tre . o . due . o .
una almeno . Que coltera predomina non
piu che oncie due . Molti comandono sene
traghi tanto che chi non . e . debole indebo
liscia . Questo ame non piace . per che dis
solue gli spiriti . Que uagilla el polso non
ne trarre puncto . Piacemi che innanzi ap
parisca apostema & anche poi si prouochino
le morici con freghagioni con cose aspre &
fugo di cipolle alluogo con uentose & lance
tta & migniarre . Que abonda sangue lo fa
rei doppo l'altra flebotomia : Que ne mol
to poco farei questo almeno . Di poi che
e . tracto la prima uolta el sangue . alchuni
pongon la pittima . Ma epiu sapienti la pon
gono da principio . & spesso la rimutono .
cioe ogni tre hore in panno di grana . calda
temperatamente . Narramone una di sopra
L'altra . e . questa . Recipe Acqua rosa .
Dendiua . Di Buglossa . Di Mellissa . libbra
meza . Aceto oncie due . Sandali . Rose . co
ralli . dramme . tre . Spodio dramme due .
Perle . Giacinti . & Zaphiri . scrupulo uno .

Been biācho & rosso . osso di cuore di cer-
uio . Seme di cedro . dramma meza . Mu-
sco scropulo mezo . Camphora . Zapherano
scropolo uno . Et se uedi caldeza inusitata
ungi el fegato & filo di reni collunguento
sandalino due uolte el giorno . Indi a ho-
re quattro secondo l'ordine anticho si da api-
gliare con uino biancho & acqua d'indiuia-
& acetosella della poluere contra morbo .
drāma una . o . dramme due . & tiriacha .
dramme due . o . una . almeno . Et doppo el
bere aiuta con panni caldi & com profummi
al sudare . Chi dessi la tiriacha sola non erre
bebbe . ma . e . piu usitato darla colla polue-
re . Alcuni mescolano aceto & piacemi .
Piacemi anchora darla piu uolte : & oue .
non . e . gram caldeza . e . utile mescolarui
acqua di scabbiosa & mellissa La poluere an-
tica . e . questa . Recipe dittamo biancho .
Coralli bianchi . Tormentilla . Bolo arme-
no . Gëtiana oncie una . terra sigillata . oncia
meza . Le polueri moderne sō queste . Luna
Recipe . Barba di diptamo di tormētilla da
grimonia . legnio aloë . bolo armeno . ualeri-
ana . lapaccio . sādali rossi p equal parte . bar-
ba disiccabbiosa al peso del tutto mescola
cō sangue di toro seccato al sole & stillato .

l'altra Recipe Spodio. Diſtamo biancho.
Gentiana. Tormētilla. ſeme di ginepero.
Seme di cederno. Carlina dramme quattro
Foglie dalbatro oncie due. Latertia. Reci
pe Tormētilla. diptamo biancho. corno di
ceruio arſo. Zettouaria. dramma una. perle
coralli. roſſi. ſcropolì due. La quarta tormē
tilla diptamo biancho. Bolio. armeno. Cam
phora. Perle. ſādali roſſi. corno di ceruio ar
ſo Ariſtologia ritonda. Zuchero biancho.
dramme due. La quinta. Recipe tormentil
la. diptamo. dramme due. Seme dacetofa.
Seme di cedro drāme tre. Gēgiouo biācho
Cēnamo. zaſerano ſcropulo uno. bolo arme
no. terra ſigillata. drāme due emezo. zuche
ro oncie due. Queſta ha gram fama contra
ogni ueleno & innanzi & dopo. La ſexta.
Recipe. Radice di Tormētilla. dramme
due. Sandali roſſi. diptamo biancho freſco
Corno di ceruio arſo. Margherite. bolo ar
meno. Ariſtologia ritonda dramma una. cā
phora dramma meza. zuchero biancho dram
me due. Pampinella. Mirra. zettouaria drā
ma una. Sandali. terra ſigillata drāme due
Seme di cedro. zaſſerano ſcropolo uno. cor
no dunicorno. o uero Iacinto. dramma
meza. **Q**ueſte polueri fortificano

el cuore & adiuto nlo ascacciare daffe el ueleno. Diseccano lomore putrescibile. stringono le uie del cuorechel ueleno non ui passi. & spesso lo mandono per sudore. Di quella prima che sichiama antica & di questa moderna ultima si sono fatte migliori prouue che dellaltre. Alchuni facto el uomito se bisogna & facto largomento & unctione dāno prima la poluere insieme ponēdo la pittima dopo el tēpo della sua operatione traggono el sangue. sel sangue abōda & forse nō errano. Doue non si puo trarre sangue. o. doue nō abonda sangue. danno in luogo di questo la medicina. ma prima la poluere. Facto el sudore. o. uero passato el debito tempo del sudare. Non aspectare la digestione dellomore. Perche non ue tēpo al digestire. Non obseruare edi usitati. Perche lanecessita nō ha leggie. Non sperare in euacuatione che facci la natura. Per che sono in regolari per la indigestione & furia del ueleno. Et la natura oppressa fa piu quello che puo: che quello che debba. Pero subito doppo el debito tempo del sudare. o. tu trarrai sangue sel sangue abonda. o. se non abonda purga. nō dico con cose che souertino lo stomaco. Per che el uomito uiolento aprendo le uie.

del pecto fa correre el ueleno soſtile alcuo-
re & ancora lo tira al cerebro . Pero erra
chi da la capraggine & ſimili coſe uomiti-
ue & uelenoſe . A pena puo la natura reſi-
ſtere a uno ueleno . Potrebbe qualchuno
oppoſi dicendo che negli uelenati ſi fanno
euomiti . Dico che non e pari conditione
Perche glialtri ſono ueleni piu materiali ap-
ti arriauergli . per uomito & ſono nello ſto-
maco , ma queſto e uno uapore uelenoſo
nelle parti del pecto . Adunque non ſia me-
dicina che facci uomito uiolento . non dan-
nerei pero el uomito quando non fuſſi uiolē-
to . Ma piu apprououono el diuiare per le par-
ti di ſotto . Da la medicina ſtemperata in
uino bianco & acqua di ſchabbioſa indiui-
roſa . piatagine . bugloſſa . Melliffa . aceto ro-
ſato . inche ſieno cotte . Damascene . Mira-
bolani . Tamarindi . Ma ſe el male giun-
gne a ſtomaco pieno che faraitu Secôdo lor-
dine moderno . doppo luntione con olio di
ſcorpioni & tiriacha . Fa uomitare con fa-
cilita con acqua tiepida con aceto & olio &
ſugo diradice têtâdo cōpēna lūga . Poi fa ar-
gomento . Poi poni lapittima & da la polue-
re . poi altēpo . ripofato li ſeruo & ricreato fa

la flebotomia se . e . sanguigno . se nō da la
medicina : & se fai flebotomia che passi
quattro oncie di sangue non dare la medici
na se non passono dipoi hore dodici . & ben
che facci flebotomia nonti fidare d'lei sola
maxime se . e . corpo ripieno sanguigno ro
busto : & anche se facessi negli altri poca fle
botomia : pero da pure la medicina al tempo
secondo la cōplexione & uirtu . & se dai me
dicina prima ancora nontene fidare . se . e .
corpo ripieno . ma stante la uirtu fa la flebo
tomia a tempo & modo : & fa questa distinc
tione cioe che facci luna cosa & l'altra Douū
che si puo & conuiene : ma che oue abonda
sangue . uadi innanzi la flebotomia & sia
piu copiosa : oue non abonda uadi innanzi la
medicina : & poi la flebotomia Ma poca fle
botomia . cioe piu per cagione di sfatare el
ueleno che di minuire el sangue : dal terzo di
in la nō si debba trarre sangue . se già la trop
pa quantità nō si sforzassi . Qualūque uol
ta tu dai medicina . o . fai flebotomia . o uo
miti accioche per tale mouimento el ueleno
del segnio non torni indietro . Sel segnio se
scoperto fache i tale mouimēto ponga insul
segnio et di sotto uentose et migniatte . et i
sul chuoire pitime fresche . et da per bocca

prima & poi cose da difendere dal ueleno cio
e. tiriaca. bolo armeno. Smeraldi. Iacinti.
Topatii. o. almeno altre gēme. & coralli.
cō iughi derbe cōtra ueleni. Quando pur
ghi. da la medicina con un poco di zaïterano
nella decoctione supra deſſa. La principale
medicina. e. piu ſicura ſecondo e medici p
ſiani & meſue. e. la triſera perſica. òce una
con lattouare amech. drāme due. o. alme
no triſera. òcia meza. Lactouare amech drā
ma una. o. drāma meza. Ma a robuſtiſſimi
ſene da oncie una. con lattouare amech drā
me. tre. E perſiani lodanno con acqua fre
ſcha. o. ſugo di morella. o. di diuia Di que
ſta ho inteſo & facto felici exſperientie piu
uolte gia. & in queſto anno. Que non e triſe
ra & lattouare amech: da la diaſena in luogho
di Triſera & diamanna. o. ſugo roſato in lu
ogho di lattouare amech: nel modo decto:
Ho prouata molto utile & ſicura queſta com
poſitione. Recipe. Triſera pſica. polpa di
caſſia. oncia meza. Reubarbaro. Diamanna
o. lattouare amech. drāma una. Ma oue: e
robuſta natura & uētre ſtiritico. do o. Diamā
na. o. della lactouare amech. drāme due. ſtē
pera ſacqua di bugloſſa: endinia colle decocti
oni ſopradette: & acque predeſſe. Tengo
di

el Reubarbero nel uino bianco / & acqua
dindiua con unpoco dispigo p qualche hora
poi lodo insubstãtia meicolando tutto insie
me. Molte uolte aggiungo poi mãna. once
una. Conuengonfi etiamdio lepillole di sum
mosterno: & aggregatiue p equal parte aro
busti. drãma una: intucto. Agli altri i tutto
drãma meza. Beendoui sopra uino bianco
con acqua dindiua / o / rosa / & scabbiosa.
Anchora lepillole aggregatiue sole: in ogni
tempo spetialmente intẽpi meno caldi. drã
ma una o / uero drãma meza. Nota che se
lafebbre e / in homori sottili & caldi appari
sce granfete arfioni digola: lingua nera / do
lor dicapo acuto. farnetico / o / simili accidẽ
ti grandi. Se e i homori piu grossi & meno
furiosi lafebbre pare lenta: & questi acciden
ti sono minori. Considera e segni dẽtti / &
sappi che in qualunque homore sia sicõuiene
latrifera collagarigo: & pillole aggregatiue
o / sole / o / cõ pillole di sũmosterno elsirop
po solutiuo che disotto diremo. Se e / negli
homori furiosi etiãdio / e / conueniẽte diãse
na cõlattouare amech / o / con sugo rosato.
Itẽ. Cassia con reubarbero. Itẽ. Manna con
diamãna indecotioni fresche. Se / e / negli
homori grossi freddi & humidi / si conuiene
arobusti pillole aggregatiue. scropuli due.

Pillole dagarigo scropulo uno Adeboli die
catolicon. once una. condiafinicon. drāme.
due. o. cō agarigo trociscato. drāma. una o
drāma meza Itē pillole cōtra morbo deste
disopra drāma una. o. dramma meza & for
se queste pillole sono utili inqualunche ho
more. Nota chellagarigo bene iscelto &
trociscato. e. singulare ī questo caso ī ogni
homore & membro. Et pero quādo fussi cer
to della sua preparatiōe sēpre ladoperrei cō
ogni medicina ne darei. drāme due. o. drā
ma una. o. drāma meza di suoi trocisci se
condo la forza della medicina & secondo la
cōplexiōe dellhuomo Et doue dubitassi del
la preparatiōe glimetterei ī infusione nello
oximel isquilito con sal gemmo. Dipoi colā
do mesterei ī sulla medicina nō premendo
la peza. Itē. Nota chelle pillole aggregatiue
sono appropriate. & ī luogo di queste deb
bi dare le pillole sine quibus aglihuoi meno
robusti Et sappi che dare la medicina e me
glio che ī pillole nel caso & oue puoi hauere
diamanna. e. meglio chel sugo rosato &
e. piu forte. Ellattouare amech. e. meglio
che amēduni Finalmēte iogni homore e mi
rabile questo siruppo solutiuo: ī luogo di
medicina. oncie una elmeno. & due el piu
d ii

tō acqua rosa & uino biancho. Recipe Scor
za di cedro. Radice di capperi. berberi. Sā
dali rossi. Spodio. drāme due. Garofilata
buglossa. Mellissa. Borrana Radicchio. ma
nipulo uno. Acetosa. epatica. Prassio mani
pulo uno & mezo Scariola saluatica. drāme
due. Semi di zuccha di popone. dicidriuolo
& di cocomero. uiuole. manipulo uno. Ti
mo. epitimo. agarigo. Reubarbero. Se
na. polipodio. drāme due. Sugo dāssentio:
di fumo sterni. ebuli & di piantagine drāme
fei. Mirabolani chebuli drāma una. Mira
bolani citrini. drāma meza. Diagridii drā
me due. Zucchero biancho libbre due. Fa si
ruppo con aceto dicotognie. Questo sirup
po dato stori. e. chiamato diuino nel cōser
uare & nel curare: pche subito disecca lūmo
re putrescile. Cōforta emebri pīcipali mā
da el ueleno īfuori & son sene fāte molte ex
periētie Intragli altri. Piero dato signano &
gētile da fulignio lo cōmēdono mirabilmē
te. Amme pare sia facto alla itētōe della tri
fera pfica. Ma e. piu solutiuo & piacemi sin
gularmēte nelle psonē che nō sono debolissi
me & che nō hāno el uentre molto lubrico.
Pigliasi la septimana una uolta pe sani & per
gli infermi. Et nota che dopo l'operatione

della medicina & senō dai medicina dopo el
trarre del sangue laltro di fida latiriaca. drā
ma una cōacqua rosa oncie tre. & unpoco da
ceto rosato. Et nō temere la caldeza della ri
riaca pche sipocha quātita puo poco riscalda
re. Impo che laqualita elemētale quale e
lcaldeza & simili essendo molto materiale
nō adopera molto se non cō molta materia.
Ma la uirtu specifica essēdo dono celestiale
et quasi spirituale. adopera molto etiādio cō
poca materia secondo Galieno. & la tiriaca
adopera cōtralueleno p uirtu specifica Et ol
traquesto apena ēpie el secundo grado di cal
deza; et pero e molto piu potēte acacciare
eueleni che arriscaldare Et la febbre pestilē
tiale e molto piu uelenosa che calda. Ma
debbasi dare cōacqua rosa: & nellaltre cose
pendere inuerso el fresco. Accioche possi
usare questa. Puossi dare elmitridato in luo
go di tiriaca: Ma della tiriaca sisono uedute
maggior prouue. Pero moyse degipto dice
che uno sapiēte medico glidixē che medican
do nella peste dantiochia puo tutte laltre co
se essere debili Ma solo quegli che presono
latiriaca p suo cōsiglio si cōseruorono: non
gli altri & solo quegli che nel male lapresono
furono liberati tutti: & gli altri pirono. Per
d iiii

questo si cōferma el decto di galieno nelli
bro della tiriaca ad cefare chella tiriata e cō
traria atutti eueleni. & e potēte oue laltre
medicīne son deboli. & questo ha da uirtu
miracolosa. Sono alcuni che dāno orina o
rānata Itē. fugo dicipolle biāche cō aceto.
Nō so che menedire. Tieni amēte che pur
ghato che hai lonfermo & migliorato che tu
nō tene fidi. Ma qñ ripare ben ricreato nel
terzo di o quarto dopo lapurgagione. se abō
da el sangue ācor molto ritragli ū poco di san
gue & ridagli la medicina medesima. Se nō
abonda el sangue troppo ripurghalo almeno
colla poluere & medicina accio nō ricaggi.
Alcuni danno leuforbio colla mastice &
colla gōma elemi. Recipe Euforbio drāme
ei que & scropulo uno. gōma elemi ōcie due
Mastice. once una & mezo Dānone drāma
una arobusti. a deboli scropulo uno cō acqua
di diuina & di scabbiosa. E picolosa & nō si cō
uiene se nō arobustissimi & nel principio. Di
cono alcūni chella gōma elemi e lagōma
dellalbero delcedro. Sappi che i questo ca
so nō si uole pla prima medicina darla i mo
do debile che facci poca operatione pche la
natura nō aspetta la secunda. Se la prima non
fa buona opera. Ancora nō si cōuiene soluere

cō molta forza. pche sirisoluono gli spiriti.
Et questo male cōsiste piu in qualita ueleno
sa: che in quantita di materia. Gentile da sul
gnio dice hauer facte molte experiētie colla
sopradecta poluere. Dauala dapricipio cosi.
Recipe Euforbio drāma meza Maltice drā
ma una. clauane scropuli due. Et nella gram
piehezza drāma una. Piacemi molto piula
garigo pche secondo democrito Galieno.
Auicēna. tira datucti emēbri qualūche ho
more & ha uirtu di tiriaca contra tucti euele
ni & fortifica el cuore & purgalo da ogni ue
leno. Purga principalmente gli omori gro
ssi: & nō lascia adrieto esottili. Ma bisogna
sia agarigo tondo. biāco. poroso lieue. frāgi
bile dolce cō poca amaritudine & stipticitā
bē macinato & mixto colla terza parte di sal
gēmo. Et cosi sia correcto col salgēmo & ro
fato colato & oximel squilitico. & uino nel
quale sia infuso gengiouo & sia trociscato.
& e piu sicurta darlo a debili cō molte al
tre cose che solo. Et indecotione piu presto
che insubstantia. Perche spesso fa lunghi uo
miti. o dolori di uentre. se non ne bene
iscelto & preparato & se e iscelto & pre
parato. e medicina sancta & familiare se
condo. Democrito & Mesue.

Cō questo habbiamo fatte felici prouue nel
modo dicto. Ma circa leuforbio. Noi hab
biamo prouato che fa qualche uolta gram be
ne. ma spesso grā male. In somma uota
presto & spesso conmodo. & spesso ricrea p
che gli spiriti si risoluono & non dare cose
o medicinali. o cibali che solamente mol
lificchino. Ma mescola cō cose che rinfreschi
no et disecchino fortifichino el cuore. resisti
no al ueleno.

Del cibare & governo dello infermo.

Capitolo. Octauo.

L cibo sia secondo rasis & auicenna.
nel quarto. spesso cho per uolta. leg
gieri & di molto & humido nutrimento les
so condito con cose agre & fresche. Con se
mi communi lattuga. endiuiia. iacetosella.
aceto. agresto melagrane. melarancie. li
moni. amarene. susine. El cibo e. pollo star
na. fagiano pesto. Consumato stillato huoua
fresche. & cauretri non ti uieto. In sō
ma nutrica di cose liquide fresche di grā nu
trimēto. in modo pure che si sopporti. & nō
multiplichi la febbre. In questo caso sabon
da più assai in nutrimento che negli altri. di
ce auicenna nel quarto che la pienezza delle
uene di nutrimento. resiste al trapassare del

uapore uelenoso dellaria & dellomore. &
che quegli piu si liberano equali salutono ui
uamete cōnutrimenti. Et nota che facto che
ha largomēto solutiuo che dicemo disopa se
bisognia piu ristoro di quello piglia p bōccha
Debbi .o. cō cāna dargomēto .o. cō stiza
toio mettergli p disotto inda ore quattro
denutrimenti equali narramo poco disopra.

Eluino biācho sottile & odorifero. annac
quato almeno p equal parte cō acqua ferrata
frescha. lacqua dorata inche sia spento oro af
focato farebbe meglio. puossi ācora spēgne
re loro nel uino. Non pmettere sostēgha la
sete .o. bocca secca. ma continuo fa garga
rizare cō uino biāco bene ānacquato. tieni
ī bocca cose fresche & spesso da bere acetosi
ta di cedro et iuleb rosato p equal pte cō ui
no dimelagrane et acqua .o. fugo dacetosel
la .e. utile lacetoso semplice cō acqua ferra
ta. e. utile fugo di cedro .o. di limoni .o.
di melarācia premuti cō acqua et zuchero fi
ne forse cō acqua dorzo .e. meglio .o. cō
ferrata. Itē zuchero rosato .o. diamarenato
o. diaprunis et diacitoniten dissoluto in ac
qua colato et premuto. Ouero rose .amare
ne . mirabolani. tamarīdi. prune. cotognie
pesche secche trite et in infusione in acqua .

Di poi colate & premute & cō zucchero & acqua fresca . e . utile . cōueniēti etiā dīo aceto biācho cō acqua ferrata & zucchero p̄ i fermi & sani . cōueniēti loxizachara che si fa con aceto biācho sugo di melagrane agre & zucchero Confassi sugo di melagrane di mezo sapore o . sugo dellagre . o . uino dellagre cō poco zucchero . ancora acqua dorzo cō uino di melagrane . e . buono fregare uerghe doro indesta aqua tātō che rosoggi . Itē bollire acqua cō oro & adopare quella nelle uiuāde & abere Itē puossi forse fare oro i forma dabere cō si secondo gentile da fuligno . Recipe oro . oncie una . Ariento uiuo oncie due Mescola & tātō stieno insieme che loro si dissolua . poi poni in lembicco a fuoco lento tanto che l'ariento uiuo esca pel foro dellembicco . Poi togli loro nel fondo dellembicco . Aggiungi aqua di buglossa oncie quaranta sette . Poni nellembicco di uetro bem turato . Tieni sotto el fuoco tre di & tre nocti bene proportionato . In fine se tu saperrai l'arte trouerai lacqua nō cōsumata & loro liquefacto Et questo . e . loro dabere cordialissimo & puossi digestire . Loro i altra forma e . poco utile . perche nō si digestisce Da el di due uolte adigiuno di questi siropi cioe d'aceto

lita di cedro. dilimoni. di cicorea. di fum
moisterno. oncia meza. con acqua di melissa
& fugo dacetosella. oncia una. Itē siroppo
dagresta & deribes rob di berberi di coro
gne di maciani. di melagrane cō acqua di
diuia & di buglossa. Itē siroppo di diuia cō
acqua di diuia conacetosita di cedro. fugo
dacetosella & uino di melagrane agre. Item
fugo dilimoni o. di cederni o. di melarācia
premuti cō acqua & zucchero. Nō mi dispi
cerebbe i luogo d'acqua la puerada del pol
lo o. itana cotta cō agresto & cō idiuia. poi
colata & agiūtoui qualcuno di dēcti fughī cō
zuchero tēperādo el dolce collagro come fa
lanatura nelle melagrane dimezo sapore. an
cora la melagrana agra i fugo o. i uino suo e
solo & cogli altri fughī o. cō zucchero cōdi
sce bene. Itē fugo di rose mirabolani tamari
di zucchero rosato. & di amarenato. di apru
nis. di acitoniten dissoluti i acqua & colati et
premuti beēdo cō acqua fresca Itē loxizache
ra. cō iuleb rosato et acqua ferrata. Itē fugo
di rose et acetosita di cedro. cō uinodi mela
grane. Nota che l'acetoso semplice in qualū
que siroppo. e. utile. oue non. e acetosita
di cedro priemi limoni. o. melarācie & tem
pera con zucchero & oue. e. più caldeza sia

piu lagro: oue meno sia meno: oue nō e acetoso: da aceto & acqua & zuchero insieme: laceto biācho, e, migliore chellaltro. Itē si roppo optimo. Recipe Sugo dimellissa. Di borrana Di buglossa dipurato òcie tre. acqua rosa, aceto biāco once una & mezo. Aceto fita dicedri & dilimoni oncia meza. zuccherō biāco libbra una Dāne òcie due cō acqua di buglossa & dacetosella once una et mezo Da diquesti quale ti pare & cōesso due trocisci di cāphora. Alcuni sapiēti dāno i luogho di sciloppo questa potione Recipe Acqua rosa libbra una. Vino biancho odorifero libbra meza Bolo armeno bē pesto & stacciato oncia meza. Dannone p uolta oncie due & e rimedio antico & potēte. Gli sperimētatori usono due cose. el fugo defiorāci col uino nel caso e ināzi al caso: e ācora dāno el seme del cardo sancto con uino. pche lanno puato potēte nel ueleno de funghi Esapiēti dāno quello dicemo & ācora fugo discabbiosa òcie tre Terra sigillata drāma una cō un poco di uino Itē. seme dicedro drāme due cō uino buono Itē ambra & carabe cō uino. Item le spetie de coagoli dramma una con uino. e coagoli sono mucellagini che sono in certe uesciche appiccate nelle iteriori de cauresti et lepri.

Item radice della palma christi con uino.
Queste cose de sapienti rimuouono el uel
no dal cuore. Conuengonsi al conseruare &
al curare: similmente queste confectioni.
ho grãde fede in questa nostra compositione
semplice: efficacissima sicura. Recipe Bolo
armeno. dramme due. Terra sigillata. Co
ralli rossi. drama una. Scorza di cedro. Ze
touaria. Zaïferano drãma meza. Zuchero
rosato di rose rosse candito. oncie sei. Ace
tosita di cedro oncie dieci. Dolla con uino
biancho & acqua rosa sempre & qualche uol
ta uaggiungho aceto rosato. un pocho. Puo
si farne pillole mestendo in luogo di zuc
chero rosato. rose rosse. oncia meza. Faccẽ
do pillole con acetosita di cedro quanto ba
sta. Alchuni danno queste compositioni.
Recipe Zuchero rosato. Triasandali. Die
draganti. oncie quattro. Foglie doro die
ci. Perle. Iacinti. Osso di cuore di ceruio.
dramme una. Item Recipe perle scropulo
uno. Zaphiri. Iacinti. Smeraldi dramme
due. Terra sigillata. grani tre. Seta cruda
trita dramma meza. Smeraldi dramma
una. Manuschrifto rosato quanto uuogli.
Acqua rosa nellaquale si fregghi pezzi doro
assai quanto basta. Item acqua rosa. zuchero

bianco. libbra. una. Sandali rossi & bianchi
Coralli. Rose. Spodio drāma meza. Perle
dramma una. Iacinti. Smeraldi. zafiri. osso
di cuore di ceruio. scropulo uno. Nota
che tutte le cose aromatiche si conuengono
nel conseruare & nel curare. maxime le fre
sche. & le calde etiādio benché nō si conue
ghino al caldo della febbre. conuengono al
ueleno di quella. Maxime temperandole
in modo colle fresche che pendino iuerso el
fresco & molto piu ui pendino stante la cal
deza de tempi. o. complexione. o. acuta
febbre. Item Nota che intra la terra sigil
lata & Bolo armeno. e. questa differentia
che ben che amenduni si conuenghino a uele
ni & al morbo niente dimeno esapienti ado
perano piu quella che questo neglialtri uele
ni. ma nel ueleno pestilentiale adoperano
piu questo che quella. tutti saccordono che
neglialtri ueleni. nulla. e. sopra la terra si
gillata. maxime dandola con umpoco di bo
lo armeno & granelli di ginepro & aceto a
nacquato secōdo l'ordine di galieno. perche
subito serra le uie del pecto in modo che el ue
leno non ui passa. & gitta el ueleno peruomi
to etiādio el ueleno de solutiui. Così dan
dola poi come inanzi. ma innanzi al ueleno

e piu sicurtà. Similmente tutti cōsentono
che al cōseruare della peste & amedicarla el
bolo armeno uince ogni altra cosa semplice
maxime con uino bianco & acqua rosa secō
do l'ordine di galieno & serapione & auicen
na. equali dicono hauere experimentato nel
le pestilentie grādi essere cō questo gli huo
mini felicemente cōseruati & sanati. el bo
lo armeno sia rosso & alquāto giallo. dilica
to frāgibile. La terra sigillata sia ū poco ros
seggiate agretta & asciutta al gusto um po
co uiscosa. ma nō sapicchi alle dita. Sappi
che alchuna uolta el morbo comincia con
sputo di sangue copioso. In questo caso non
si da el bolo ne altra cosa laquale restringha
detto sangue uelenoso. anzi fa iuta expurga
re con cose pectorali & trasi sangue damen
due le safene: secondo la complexione. & se
e molto sanguigno. di poi della mediana.

Nō pretermettere le fregagioni a digiun
no. fa che tenga la spugna al naso iticta iac
qua rosa & aceto rosato & cō uino odorifero
& spesso senelaui tutti epolli & el uiso. oue
sospetti di farnetico poni alla frōte. qualche
uolta acqua rosa con aceto rosato. & se non
temi sonnolentia. agiūgni un poco di cāpho
ra. Nō lasciare profundare lifermo nel sonno



Basta hore sei, o cinque intra didi & dinoc
te, el dormire molto ritira el ueleno inden
tro. Lapiicare uentose didietro & fare frega
gioni & legature allextremita gioua al farne
tico & alla somnolentia. Itē gioua la soppo
sta di sapone duro con un poco di salgemmo
El poco dormire nel principio del male e uti
le. Ma nō po tātā uigilia che si risoluino gli
spiriti. Lacamera sia exalata & spesso cōapri
re et aroflare sirimuoui laria. Nō uo po che
linfermo senta freddo. Tendi intorno allet
to lenzuola bagniate in aceto, et sfargi del
laceto anacquato ple mura & per lo spazo.
Empi lacamera di pampani: canne Salci Ro
se. Citriuoli & alre uerzure & fiori & pomi
odoriferi. Fa profummi di sandali & rose, et
mortine: et camphora: et trementina: Incē
so: buccie di cedro. Scorze di melagrane.
et buccie di mele con un poco di garofano &
zaferano. Nota sopra tutto che muti allin
fermo ogni sei hore e panni del dosso: et len
zuola & profummale col profumo decto.
Se puoi mutagli ogni uēti quattro ore letto
& camera: & innanzi lorimeccta nella cha
mera di prima purghala bene & profumala.
Altrimenti el uelene & lecto & habitatione
cōtinuamēte la uelena. Non uoglio passare

con silentio che oue apparisce caldeza inuol-
tata & forte stomaco & intestine rimosse da
dolori. Rasis & Iohannitio danno bere una
uolta acqua fresca ingrande quantita. Io da-
rei per piu sicurtà acqua dorzo fresca. lib-
bre tre. con zucchero. oncie tre. & forse su-
go dum buono cocomero libbra meza bene
mescolato con zucchero. oncie una. Dipoi
sugo dimelaraucia. o di melagrana. oncie
una con zucchero dramma una. Vno buo-
mo robusto del paese nostro subito che que-
sto morbo lo prese si misse in uno pelago d'ac-
qua fresca per ispatio di due hore & fu libera-
to. Ma e experientia fallacissima. Forse sa-
rebbe piu sicuro tenere braccia & gambe &
sedere in acqua tiepida: laquale non toccassi
le parti del petto: perche non si debba aprire
quelle ne ad quelle prouocare gli omori.
Qualche uno in questo caso ha preso ueleni
maxime di natura fredda: & forse ancora di
calda: & prima o poi Tiriaca o terra si-
gillata: con bolo armeno. & aceto anacqua-
to. & simili cose contra ueleni. intra quali
uno medico fu liberato. Parmi cosa perico-
losissima.

La cura p cirusia. Capitolo Nono.

ci

On aspettare tanto che apparisca infra
to, o, bolla. Ma facta la purgagione,
o, flebotomia, presto facti ināzi tu atrarre
fuori el ueleno & poni fermento cō cāterelle
o, qualche altro roctoro di quelli che disoc-
to ti narrero. Al muscolo del braccio risto,
sotto el gōbbito di dentro, o, uero doue si
toccha el polso. Ma non in sul polso & simil-
mente sopra el tallone della gamba destra,
quattro dita di dentro & fa uescica & apri &
tienla aperta. Et se apparisce segnio & se
la breuita del tempo & incommodita non ti
pedisce l'ordine tra il sangue & purga & poi
poni facta la purgagione, o, almeno facta la
flebotomia el roctoro dallato medesimo so-
cto el segnio, sei dita. Sono alchuni che
non si confiderebbono nel tempo & farebbo-
no erimedi & prima & poi & quasi in sieme
con modo come potessino. Et forse nō erre-
rebbono. L'ordine moderno dalchuni oue si
potessi, e, che purghi prima con argomēti
poluere flebotomia medicina, & poi facci e-
roctori etiam che segnio non apparisca co-
me dicēmo ma piu sicurtā, e, porre presto
eroctori & altre cose appropriate, o, appari-
sca, o, no, & se apparisce facci in questo
modo, cio, e, se, apparisce circa l'orecchio

subito poni nel collo didrieto dallato medesimo. Se apparisce sotto el braccio poni nel muscolo di dexto braccio, o uero oue si tocca el polso, ma non insul polso. Se apparisce nellanguinaia poni presso alla cauilla, cioe sopra el tallone dal medesimo lato. Se escie altroue poni sotto el male sei dita, o una spanna: pure che non pongha insul pecto. Et se uiene nella gola dinanzi poni dal lato & di drieto. Se uiene di drieto nõ porre dināzi anzi disotto Tāto uistia che facci uescicha et aprila: et poi poni insulla uescica Bituro: et foglie di chauolo. Item una spugna intinta in questa decoctione.

Recipe Camomilla. Bretonica. Meliloto. Scabbiosa. Manipulo uno. bolli in libra meza dacqua tanto torni alla meta. Tienuela in fino al fine della cura rinnouandola per che tira el ueleno.

Rocctori semplici. Capitolo. Decimo.

Rocctori son questi Vincetoficon. Vetricuolo. Fior di rame. Noce rācida. corderi. Arsenico. Calcina uiua. Anti-farmaco. Flammula. Calcina con sapone da panni. Baurac. herba lingua cane.

Fermento con ranno . Galbano calda . Equi
 na . Euforbio . Sterco dicolombo : di sparue
 ri : doche : danitre : Nasturtio : lumaca uiua
 o . pestà con sua scorza . Ranocchio scortica
 to & arrostito . Calamento . Puleggio Cerui
 no . Aristologia . Rafano . Veruifco . Cento
 nodi . Costo : pepe : & pietra di spugna mari
 na . Flammula trita : Ortica . Senape . Vital
 ba . Mentastro . Scabbiosa . Canape Canapac
 cio . Canterelle & salgemmo . Grano masti
 acto . Piretro . T'uorlo duouo cō molto sale
 Lacōsolida maggiore & la scabbiosa trita tra
 due sassi . e . mirabile . Edecti roctori si pos
 sono & debbonsi presto porre come io dixi
 & forse similmente insul segnio : Secondo
 alcuni quando non si medica per altra uia . la
 quale altra uolta diremo . Con questa discrip
 tione che e . nelle p̃sone delicate fusino ep̃iu
 dolci : & negli altri ep̃iu forti et che . e . piu
 ficuro porgli sotto il segnio che fuui . o . su
 ui . e . piu dolci et di sotto e piu forti .

Di quāte ragioni . e . il apostema . C xi

L qual segnio si chiama postema . e .
 quādo uiene inanzi alla febbre signifi
 ca el cuore essere forte acacciare dallungi el

ueleno: ella febbre, e, allora accidete della
postema: qñ uiene dopo & p cōtrario. Que
sta postema, e, di due generationi: luna, e
bolla che sichiama Antrace & carbunculo.
Laltro, e, infiato che sichiama Bubone &
grandula. Labolla comunemete uiene fuori
degli emūtorii cioe acquai, & quāto, e, piu
diligenti dāmēbri principali tātō meno picolo
sa Lanera, e, pessima ditucte Nel secūdo lu
ogo, e lauerde, nel terzo la gialla Nel quar
to la rossa: & quāto piu, e, arida tātō peggi
ore, linfiato cōmunemete uiene negli emun
torii, cioe purgatorii de mēbri pīcipali che
sono in sei luoghi, cioe dopo gli urecchi, sot
to le braccia, nelle anguinaie, el cerebro get
ta el ueleno dopo gli orecchi & nel collo. El
cuore sotto le braccia, el fegato dallāguinaie
o, circa. Pero linfiato e peggiore che bolla p
che significa essere corso molto ueleno amē
bri pīcipali, & linfiato quāto piu pressio alcu
ore tātō peggiore: La cura delle bolle & del
infiato, e, quasi simile Sono alcuni equali
qñ si sente la doglia ināzi alla febre, e, dilū
gi dal cuore, & subito intral dolore & el cuore
Fāno legature & pōgon cose fredde & seche
p ripercuotere: ma insul dolore pōgono cose
calde: & humide resolutiue: Altri subito
e iiii

che apparisce lapostema & insieme pongono
suui & discosto come dicemo uentose & roc
etorii dando subito questa medicina. Reci
pe Elleboro nero preparato: Sena. Cēnamo
drāma meza. Diagridii scropulo mezo. In
fōdi iuino dimelagrane òcie quattro & zuc
chero once una. poi cola & priemi & stando
infusione parecchi hore. e. meglio Dānola
quando apparisce la postema prima che dor
ma. & preparano l'elboro così diuidē dolo
p. lūgo i pezi minuti. Mettōlo in una mela
dolce iuolta i stoppe bagniate dacqua rosa: e
cuocōla sotto lacenere calda. Quādo. e.
cocto gettō la mela & ricuocō l'elboro in u
na altra mela similmete. Cōseruono l'elbo
rodipse dalpomo. Et dāno arobustissimi el
leboro cō sua cōpagnia nel modo decto.
Aglialtri dāno sol depomo secōdo. prepara
no la scamonea cocēdo i mela cotognia. o.
in pasta di farina dorzo facta cō uino dicoto
gnie. Non ripruouo la regola dicostoro. ma
torno alla nostra.

La regola del porre eroctori. Capitolo. xii

**Ve nō. e. modo di sanguinare cōuen
tose & migniatte & incēdere el segnio**

si debba fecodo alcuni porui su / o / di sotto
o / insieme de roctori dexti & diuegli che
diro nelle sequenti compositioni. & poni le
dexte cose se credi uisla tempo. Di
poi che hai tracto el sangue & riposato un po
co linfermo / o / almeno data la medicina &
compiuta la sua operatione. Et se non hai in
ordine el barbiere da la poluere. & se non lai
da la medicina / & se non lai poni senza aspe
ctare eroctori insul segnio et fuor del segno
condiscrctione come dicemmo. Ancora se
credi: che lifermo non aspecti tempo haue
do tu dapurghare & daporre eroctori purga
insieme & poni roctori / et mai non cessare
difare rimedii: nonti confidando difare col
tempo. Guardati che non pongha insul se
gnio cose in modo fredde & stitiche che rip
cuota el ueleno indentro. Poni cose da trar
re & risolvere / le quali sono calde: ma tem
perale se lai acontinouare qualche uolta al
quanto colle cose fresche accio non linfiam
mi troppo. Non pero in modo che ristringa
Non temere molto el duolo perche tira el ue
leno alla postema. Nō uoglio pero sia exces
sivo pche malignerebbe el ueleno & febbre
& straccherebbe la natura. Non saldare
intucto per arte se non passano tre mesi.

& ripurgalo quando saldi. Vno nostro fiore
tino notaio i questa primavera essendo da tal
male in modo rileuato che non era differete
da sani risalido infuria la piagha. In capo di
xxxx. di onde peri in due giorni. maxime
per che non si ripurgo quando ristringse.
Sappi che chi perisce doppo el septimo di pe
risce piu per mala cura. che per natura di tal
male. Sappi che poi chel ueleno. e. tan
to corso alla postema che membri principali so
no alleggeriti. Se tu non tiri bene fuori con
tinuamente & rectifichi & purghi dentro che
el ueleno della postema continuo piu si mali
gnia & doppo el miglioramento uapora. i den
tro & uccide. Pero continuo fortifica el cuo
re stringnendo le sue uie per disuori & den
tro. uota spesso l'omere. purga & rectifica el
ueleno della piagha. Non ti fidare uno punc
to di loro miglioramento maxime se non pas
sa el septimo giorno.

Rostori composti & impiastri forti.

Capitolo tertio decimo.

Rostori composti & forti da tirare el
ueleno infuori sono in molte maniere.
Narreronne molti. accio che oue non si puo
o. non si conuiene luno si facci laltro. Recipe

fichi & yreos cioe barba di gichero & grano
pesto per equal parte. Questo matura pre
sto & ronpe. Item Fermento con olio & sale.
Itē Pece con uue passule & mele. Item colō
bina con aceto. Item opoponaco con fermē
to & uue passule. Item sterco di passere con
fugna di porco. Item uetro pesto con tremē
tina. Item se non fussi fastidioso lo stercho
humano uale arrompere & doppo la roctura
Aggiungnendoui sopra midolla di pane in
tinta in olio bollente. Item olio bolli
to con cenere. Itē canterelle. x. uue passu
le once una. Fermento. oncie una emezo.
Scabbiosa. herba lingua cane. Cōsolida ma
ggiore Antifarmaco oncie una. Incorpora
con olio di gigli. & se uuogli piu forte ag
giungni. sale. colombina. Ruta dramme
due. Item Nasturtio con olio & sale. Item
orpimento pepe drāme due. Fichi secchi.
x. Fa impiastro con mele quanto basta. Itē
Baurac. Sale armoniaco. Scabbiosa Antifar
maco. Aglio Pepe. per equal parte. Fa in pia
stro con fugo di scabbiosa. Item Galbano.
Radice di gigli bianchi Sterco humano con
solida maggiore trita intra due sassi. Item
fermento oncie quattro Senape. Ruta Scab
biosa. Assentio. manipulo uno. Radice di

gigli biāchi pla terza parte. uetriuolo dram
me due. Canterelle dieci. Galbano. oncie. i
noci rācide tre. Olio di gigli bianchi. quan
to basta Fa impiastro cocēdo in olio herbe &
le radici. & aggiugnendo laltre cose secon
do larte. Item cāterelle con olio di sapone
Item cenere di quercia laquale ufano etinto
ri parti quattro. calcina parti sei. meſcola &
sopra poni sopra l'empiaſtro predeſto. Ma
fa queito impiastro con olio duliue nere &
e piu forte ſe deſto olio bolle colla cenere
Itē fermento. ortica. Graſſo dicarne ſecca.
Barba dimaluauisco. Malua per equal parte
Nota che cīque herbe ſi conuengono iogni
impiastro inqueſto caſo & ancora per bocca.
Per che reſiſtono alueleno dētro & fuori &
ſono quaſi temperate cioe. conſolida. Scab
bioſa. Agrimonia. Bretonica. Ariſtologia

Empiaſtri tēperati. Capitolo. .xiiii.

Sopradefſti roſtori & impiastri ſono
molto forti arrompere preſto & tirare
fuori elueleno. Ma non ſi debbono continuo
uare perche infiammerebbono troppo. Ma

potrebonsi piu usare oue non fussi colore
molto uerde .o. rosso .o. nero & corrosio
ne che impigliaffi . Narreronne alchuni
piu temperati che si conuengono piu oue re
messi di grande inflammatione . Recipe
Barba di maluausco . oncie . due . Vno ca
po di gigli bianchi . Farina di linseme . on
cia . una & meza . Fa bollire i acqua comune
& pesta cō fermento & sugna uecchia & po
ni caldo . Item Crusca con semola Manipu
li due . cuoci nellaceto . Item colōbina con
aceto & olio rosato . Item Farina dorzo con
sugho .o. di Bretonicha .o. di consolida
Item Cipolla cotta com bituro . Fichi sec
chi aggiunti di poi & fermento con olio di
camomilla . Se bisogna adolcillo per ca
gione di gram doglia . aggiungni mela cot
ta .o. maluausco . e . malua . & loro mucel
lagini . & se bisogna piu dolce toglia cipolla
cotta & mela cotta com bituro & olio di ca
momilla . Item Malua . Barba di maluaui
sco . Scabbiosa Manipulo uno . Farina di fiē
grecho . farina dorzo . oncie una . Fa bollire
lerbe in acqua commune & poi pesta lerbe
& conessa acqua fondi le farine

et condisci con grasso di gallina et olio dica
momilla oncie una. Zaferano drama meza
Questo . e . dilicatissimo i piastro Itē Scab
biosa. pie colobino. Cicorea. Consolida mi
nore. Dopo questi si cōuiene impiastro. dap
pio: di brettonica & farina di orobo cosughi
dellerbe sopradette. & tiriaca secōdo alcu
ni Itē limpiastro dipoponaco trito cōpassule
Itē Assa ruta & nitro cō mele. qualche uolta
estato utile iugnere cōtiriaca & porre cipolla
cotta & malua cotta. Alcuni pōgon fioranci
cō foglie peste cō sugnia & malua. Ma de fa
cti della tiriaca dicono alchuni che nō si deb
ba porui su. pche manda elueleno dentro.

Empiastri tēperatissimi. **Capitolo. xv.**

T quando labolla . e . molto nera & co
cete sopra modo & molto presto impi
glia corrodēdo & dilatasi. Sappi che le cose
che poni debbono essere ancora piu tēperate
nella caldeza et sieno diseccatue cō alquan
to rinfrescamēto et resolutiue cō caldeza tē
perata Verbi gratia. Recipe Piātagine Gal
le cotte cōaceto. Item Lenti cōpane mischi
ato constacciatura. Itē melagrane agre et di
mezo sapore tagliate i quattro parti et cuoci
i aceto

tanto si dissoluiuo poi pesta et poni. Conuiē
si dal principio infino alla declinatione. que
sto altro empiastro siconuiene innanzi allul
ceratione facta per tale bolla. Recipe acatia
draganti. oppio corteccie dimelagrane. drā
ma una. Fiori de rissa. o uero uerderame.
Iusquiamo biācho. fa impiastro con uino et
serba per usare. Quando uedi facta lul
ceratione. poni questo che disecca alquāto
Recipe esdra con uino et rob di melagrane
et simili cose. Habbi cura chele parti circū
stanti alsegnio non si putrefaccino. difendi
le col bolo armeno & acqua rosa olio rosato
et aceto rosato et cetera. Quando si parte
linflammatione & rimane lulceratione poni
impiastro dilitargiro et cose conuenienti al
le piaghe malingne et corrosiue. cioe cose
che rinfreschino. disecchino et ripercuotino
che no decte di sopra alchune. Ma poni tem
peratamente et ripurga dentro.

Per mitigare el dolore circa la postema.

Capitolo sexto decimo.

Vesto capitolo disopra sintende delle
bolle nere molto et corosiue. ma nel
laltre che non sono di tanta arsione procedi

piu temperato nel ripercuotere. Se uoi mi-
tigare lardore & dolore che procede parte
dal male . parte darostori . o . dallincedere
poni intorno alsegnio midolla di pane fre-
scho caldo come escie del forno. intincto i
uino acetoso . o . sugo di piatagine . Itē cuo-
ci lēti collamidolla predesta iaceto & poni
& spesso muta & accioche non si disecchi lī
piastro di subito sopra poni foglie di piatagi-
ne. Q uādo lieui lī piastro laua cō uino bru-
sco o acetoso Poi poni farina dorzo cō mele
Sēpre intēdēdo che nō pōga deſte cose iſul-
la piagha ma intorno Benche deſte cose nō
ripcuotono molto. ſecōdo Piero da toſigni-
ano & altri docti & pratici Ma ſpengono la
caldeza & confortano elluogho & con certo
caldo temperato riſoluono. la piaga che uiri-
mane / curala colle cose appartenēti alle pia-
ghe corroſiue & uelenose. *lib. 3. cap. 10. 30*
Per fare cadere la carne triſta dalla poſtema

Capitolo . xvii.

Vando uedi la piagha gia mortificata
ordina subito chella charne morta cag-
gia . Recipe Brancha orſina. barba di malua
uiſco. erba uinca. foglia di malua. oncie una
cuoci & peſta bñ & meſcola cō ſugnia di por-
co nō iſalata & bituro ātico : & laſcia ſtare

tre di. Poi cola & priemi & aggiūgni alla colatura ū poco dicera & mastice & ierba pusa re. Et accioche lapiaga facci crosta ragione uole & gettila bene V sato che arai el decto i piastro ungherai cōbituro & olio Non tirare la crosta p forza pche noceresti forte: aspecta chella natura lagitti aiutandola colle cose predeste. Ma i questo mezo accioche el ueleno nō rodi & corra p le parti sane soccorri i questo modo Intaccha itorno al segno i giro la parte sana che tocha il segno & itaccha p cōtinuata linea circolare sopra poni una uetosa grāde p trarre dal pfondo el sangue uelenoso. accio che indentro nō ritorni.

Per mōdificare la piaga Capitolo. xviii
otto che e lapostema & tratta la materia uelenosa: poni cose che asterghino et mōdifichino. Recipe Farina dorzo cōme le & ū poco di sale sopra poni foglie dicauolo Itē Sarcocolla poluerizata & mele p equal parte & se l'ouoi piu forte prima cuoci el mele. Poi aggiūgni la sarcocolla, e cosa solenne, secōdo gētile da fuligno & Tosigniano Impo che mondifica ogni ferita & piagha saniosa. Cōmendo ācora el diaquilon.
Per rigenerare la carne buona C. xix

Vando harai mondificato accio che si
rigeneri la carne buona poni foglie di
bassilico bem pesto. Item. Recipe Anteos
Centaurea maggiore Pentaphylon. Consoli
da maggiore per eguale parte & fa acqua stil
lata per lembicco i primavera / o / uero fa su
go di questi / & lascia far la posatura. Poi ag
giungni lacqua uite la quinta parte & serba p
usare. Perche questo / e / mirabile arrigene
rare la carne Item gioua la barba della sodilo
cioe lappa cotta cō feccia di uino. Item Lim
piastro facto di curiandoli freschi con mele
& uue passule.

Dello Intaccare / Sanguinare. Incendere.

Capitolo Vigesimo.

Vta la cura predeffa circa al segnio che
si fa cō roctori semplici & cōposti come
habiamo narrato / si farebbe molto meglio
secōdo tutti edoctori italiani. nel modo che
narrero al presente / lasciādo eroctori indri
eto & faccendo i tal modo. Poni eroctori di
scosto dal segnio / come gia dicemmo. Ma
insieme insul segnio poni una uentosa gran
de spicchata lauentosa intaccalo in piu luo
ghi cō rasoio / o / lācetta. poi riponi lauētosa

& conella tira del sangue. Quando nō tira
piu spicca. & sepuoi appiccha tre migniatte
bē purgate Quando sono piene le migniat
te & spicchate, poni galleffi, o, pippioni,
o, colombi aperti pel mezo del dosso caldi
luno dopo laltro. Poi secondo alcuni ungni
contiriaca & lascia un poco riposare. Al
cuni inluogo di questo pelono elgroppone a
uno gallo & toggono sapone alquanto bigio
ōce una. Oppio scropulo mezo. & pestō be
ne & consalina fanno una sopposta algallo
& tutto insieme pongono insul segno.

Fatto questo ricrea linfermo & poi lincē
di dolcemēte, nō dico cō cera ne con olio
bolliti, p che oppila: ma cō oro affocato, o
ariēto, o, ferro. Linstrumento habbia nella
sommitta un piano tōdo aforma dun quattri
no grosso. nel mezo del piano sia appuntato
aforma didiamante basso non molto acuto.
Doppo lincendere ungni com bituro & cuo
pri con foglie di cauolo & lascia alquanto ri
posare: Questo, e, molto meglio che fare
con roctori: perche opera piu presto. Spe
gnie meglio ilueleno & lascia migliore qua
lita nel membro. Doppo questo fusono leco
se insulla piagha & intorno, le quali disopra
dicemmo douersi usare doppo croctori, &
f i

nel modo medesimo. Alcuni pestilentia
ti non fanno altro segno che macchie di san
gue per la persona come rosolia. Costoro si
debbono tenere in panni di grana caldi. Gu
ardargli dal freddo. Porre loro due spugnie
grandi aldosso et reni et pecto, calde tuffate
nella decoctione di meliloto Camomilla et
lenti, bene premute. Spesso mutate adigiun
no. Da bere decoctione di fichi secchi, len
ti, grana di tintori, zafferano.

Della cura secôdo gli spagniuoli et catelani

Capitolo. xxi.

Abbiamo trattato della cura secondo
l'intentione di dottori greci, & latini
& barbari maxie secôdo luso detaliani. ho
ra tracteremo certe cose secôdo luso de me
dici spagniuoli & chatelani. Secondo costoro
sifa subito argomêto, & se abôda sangue
sitrae dipoi el sangue: se non abôda dâno al
tra medicina secondo lomore peccante. Pô
ghono da principio la pittima, & facta qual
che euacuatione almeno cò argomento attē
dono alla postema. Secondo costoro non
si debbe porre insulla postema cose che riar
dino, perche fanno lo spasimo, accendono

la febbre & fanno el ueleno piu maligno: ma
xime se la postema, e, negli emuntorii.
Item. Non si debba porre da principio cose
che maturino & macerino molto per che in
uiscono, opilano & putrefanno, ribollono et
mandono el ueleno indentro, ne etiam dno
porre cose fredde. Non si debbe porre con
spugna pche diseccha. Ne cōpāno pche fer
ra euapori indētro. Ma cō lana necta, e, a
sciutta, o, cōistoppa spetialmēte di canape
Questa decoctione, e, familiare maxime
adilicati & negli emuntorii. Recipe Fior di
camomilla. Meliloto, capeluenero, bolli
inacqua Tuffa lalana, o, stoppa, priemi, po
ni tiepida, o, poco calda. Muta dora in ora
tanto che risolua, o, apra. Doppo laptura,
dal quinto inla usa cose damaturare, mondi
ficare rigenerare. Insulle bolle per romp
le si pone sicuramente scabbiosa pesta, sola
o, confugnia di porco insalata antica. Se la
bolla, e, nera, o, uerde & non, e, negli e
muntorii aprila subito in piu luoghi cō lancet
ta, o, rasoio, accioche el ueleno esca presto
poi laua spesso con acqua insalata, accio che
nōui rimāga sangue rappreso, o, gāgolofo
& appicca migniatte. Poi quando, e, rotta
et isuelenata dalquito inla poni da maturare
fii

mondificare regenerare . Debbasi se già
nō . e . eta molto tenera oltra queste cose su
bito dapricipio porre nō ī sul segno , ma sot
to al segnio īpetialmēte se . e . negli emūto
rii . Porre dico discosto sei dita dal segnio u
na uētosa grāde Poi cō lancetta . o . rasoio ī
taccare . Poi riporre uentosa per tirare san
gue oncie due . o . tre . o . piu secondo elbi
sognio & la uirtu . Guardati che sel segnio
e . negli emuntorii tu non intracchi in sul se
gnio proprio ne taglilo ne troppo lo molesti
spesseggiando uentose p che si cresce l'ospa
fimo . Tironsi molti homori caldi . diuenta
ui peggiore il ueleno & molti di questo pe
riscono . Ma sel segnio . e . dall'orecchio . o
nella gola . in tacca al collo drieto . non so
pra . ma sotto gli spondili del collo . o . nel
le spalle . Se . e . sotto le braccia in tacca di
sotto dallato pendendo uerso il dosso . Se . e
nellanguinaie intacca nella coscia . o . drie
to nel sedere . & in qualunque di questi casi
fa cosi . poni sei dita discosto dal segnio co
me dissi la uentosa & intaccando tira el san
gue . & ua plo lungo ī quattro gradi ponēdo
uentose intaccādo . e . tirando el sangue cō
uentose & con migniatte : Ma in sul segnio
poni la decoctione sopra detta per dolce

temperatamente & risolvere. Se puoi po-
ni conessa qualche pietra da tirare el uele-
no, o poluerezata, o intera: che sono,
Ismeraldo, Giacinto, Topatio. Pure se-
condo alcuni di loro, si può porre insul se-
gnio migniate & poi qualche uolta uentosa
benche sia negli emuntorii non sforzando
molto, poi lauare con acqua falsa. Questo
si fa quando el segno, e, molto enfiato, o
di mal colore. Et quando, e, aperto, dal
quinto in la maturare, & cetera. Et se lade-
ra decoctione non fa effecto falla in forma di
doccia. Quando la postema fa infiato
si misurato fuori del consueto. Alcuni dop-
po il terzo tagliano forte per lungo del me-
bro righuardando le uene & arterie, & se
sangue uscissi troppo, riparano con istoppa
bagnata intuoarlo duouo & olio rosato, &
non nellalbume perche, e, freddo & uisco-
so. Et in quel tempo confortano linfermo
con cordiali dentro & fuori. Ma, e piu saui
intra loro non consentono questo taglio giu-
dicandolo di pericolo grandissimo, maxi-
me negli emuntorii. Dal quinto in la se
la febbre non, e, grande, & se il segno nō
e, molto uelenoso & nero, o, uerde & se
fiii

uiene aroftura & felcorpo / e . ben purgato
comicia comaturatiui ma nō prima . per ma
turare . Recipe Barba di maluauiſco . Digi
gli . dilella campana di coccomero aſinino .
cipolla libbra meza Fichi ſecchi graſſi uenti
Seme di fien greco . Seme di lino . oncia
una . Foglie di malua & di maluauiſco . Brā
cha orſina . Erba uiolaria Manipulo uno .
cuoci forte in acqua . Peſta bene . Se uuol
gli pedilicati queſto maturatiuo piu dolce .
cola deſte coſe coſte & peſte & priemi .
Poi aggiugnū ſugna di porco freſca lique
faſta & colara libbra una . o . quanto baſta .
Alchuni aggunono lumache colla ſcorza
bem peſte . **Q**ueſto ſi conuiene oue . e
lapelle molto denſa . Come . e . nellangu
naie & doppo gliorecchi . Altri aggiungo
no fermento di pane groſſo once due o piu
o meno per tirare et rompere . Ilche e
piu conueniente nelle bolle che negli enſia
ti degli emuntorii . Sono altri maturati
ui piu leggieri cioe farina di grano olio ac
qua . Inſieme bolliti tanto diuentino tegniē
ti . o . con midolla di pane di cruſca & fichi
ſecchi graſſi cotti inſieme & poi peſti .
Puoſſi aggiugnere olio duliua . o . di man .

dorle dolci .o. sugnia di porco fresca. Se ta
le sugnia fussi i salata & uecchia farebbe tale
i piaistro utile a trōpere le bolle dolcemente
Anchor si puo aggiugnere grasso di galli
na fresco. Se cōtale grasso .et. sugnia fre
sca bituro fresco .olio uiolato . Barbe digi
gli cotte si fa i piaistro .e. grato maturatiuo
pedilicati. Questi maturatiui come dixi
si fanno doppo le purgagioni calata la feb
bre & quando el segnio .e. aperto & be
ne isuelenito dal quinto in la . Poi fusono
cose da mondificare . poi da rigenerare .
Poi da saldare. Sella bolla .e. nera .o. uer
de & corrosiua & non sia negli emuntorii
intaccati su profondamente con rasoio .o.
lancetta. Poi doccia con acqua insalata cal
decta per che el sangue non si rapigli come
dissi . Poi poni uentosa .o. migniatte .o.
groppone di gallo pelato .o. Alcuni pon
gono lumacha uiua . altri ranocchio uiuo .
Questo si puo fare quādo il segnio nō .e.
negli emuntorii. Poi si puo porre roctoro fa
cile quale posi di sopra. Et āche questo. Re
cipe Tuorlo duouo cō poco sale . & nō piu
forte roctoro p. nō malignare la bolla . Mu
ta spesso el decto roctoro. Se cō esso la bolla
fissi

si maligna . adopera la scabbiosa sola trita
o / sugna di porco uecchia infalata / o / amē
duni insieme . Sono alchuni roctori forti
che non si debbono porre in fugli emūtorii
ne oue / e / gram febbre : & porgli solamen
te oue / emeno forti nō uagliano . Recipe
Fichi secchi crudi & fermento . Item se que
sto non uale fanno questo piu forte pure col
le conditioni deſte . Recipe canterelle tri
te bene & laterza parte di sugna di porco .
Poni in sulla bolla malignata tre / o / quatro
uolte . Dicono ecerusichi questo essere mol
to experimentato . quando lo uogliono forti
ficare aggiungono la quarta parte di sapone
da panni . Ilche nella bolla maligna & huo
mo di dura pelle dicono fare opera mirabile
Item unaltro forte per lebolle . Recipe Pol
uere di uetro bene poluerizzato oncia meza
Grano pesto / o / masticato oncia una . tuor
li duouo due . Zaferano dramma una . Tre
mentina oncia una . Mescola bene & poni
su conistoppe monde . Altri pongono calci
na uiua con sapone da panni . Ma per che
questi & tali roctori cheſſono ardenti & uiol
lenti ſpeſſo fanno la poſtema & la febbre piu
maligna pero / e / piu ſicura uia innanzi al
ulceratione attendere & che la materia non

torni in dentro & anchora chella non si facci
arrabbiare con quelle cose acute. spetialmē
te nelle cōpleSSIONi o / deboli / o / molto col
leriche pero aqueste intentioni / e / utile por
re impiastro di galieno sopra tutto el men
bro. Recipe Piantagine. lenti. Pane di cru
sca per equal parte cuoci in acqua tãto torni
sodo poni sopra luogo & intorno per buono
ispatio. Auicenna aggiungne le galle oue
apparisce sangue sottile piu che grosso.
Item. a questo / e / utile limpiastro di mela
grane dolci & forti cotte in aceto & acqua.
spetialmente oue apparisce materia focosa.
Dipoi che / e / quasi spenta la rsione siconuie
ne limpiastro dauicēna. di fichi grassi. passu
le. Noci. Farina dorzo cotti insieme per ma
turare & rompere. Poi facto la roctura mon
difica con sugho dappio / dassentio / di pian
tagine / mele rosato. farina cotti con unpo
co di Trementina lauata. Poi si salda secō
do lordine dellaltre piaghe. Ponsi intorno
lunguento del bolo armeno & olio rosato.
Alchuni da principio per tirare forte pon
gono nel mezo demuscoli della ghamba. o
del braccio / o / alle spalle herba flāmula tri
ta. La quale faccendo eschara & ulceratione
tira asse gli homori degli emuntorii. & de

membri principali. Questo rimedio aro
busti, & doue nō, e, febbre, e, utile altro
ue, no. Alchuni fanno el chauterio actu
ale insul segnio con ferro affochato, el qua
le si conuiene piu arobusti & doue non, e
gram febbre. Ramondo dice chella tiri
acha & Bolo armeno spinghono dasse el ue
leno nollo tirono asse. Pero dice non si die
no per bocca dal secundo, o, dal terzo in
la. Quando la materia, e, gia facta uele
nosa & aggiunta gia alcuore sella non, e,
bem uota, o, correcta. Item non uole si
ponghino mai insul segnio. & uole si pon
ghino quando el segnio, e, fuori degli emū
torii. Et inanzi al terzo di & non fuui, ma
intorno. Puossi bene adoperare el bolo an
chor dal septimo in la quando la piagha, e,
isuelenata ugnendo intorno. Si che conue
ne innanzi al terzo, prima che sia la piagha
uelenosa. Et doppo il septimo quando, e,
gia isuelenita, Madico intorno con olio ro
sato, aceto rosato, acqua rosa, per difende
re el membro. Abbiamo narrate le oppini
oni degli ispagniuoli & cathelani colle cor
rectioni darnaldo, & di Ramondo fisici sin
gulari. Vera cosa, e, che Ramondo, e
doppinione di non purghare con flebotomia

o medicina . o . uomito / quando la poſte
ma . e . molto piena & inuelenita : cioe dal
ſecôdo in la . accio che el ueleno per tale mo
uimento non torni indentro . Q ueſta oppo
ſitione mi pare da correggerla ſecondo gli
altri . coſi cioe che ſi purghi ſe biſongnia ne
modi deſti etiam dal ſecundo in la . Ma che
in eſſa purghagione ſappicchi uentofe & mi
gniatte inſul ſegnio & ſotto & diſendafi el
cuore di fuori concordiali freddi & ſimilmē
te di dentro . Et queſto anchora non ſi diſco
ſta dalla intentione del decto Ramondo

Della conſeruatione di chi gouerna gli infer
mi . Capitolo . xxii .

Valūque gli ghouerna oltre alle coſe
decte dal principio al cōſeruare . cioe
Tiriacha & pillole & coſe ſimili . Se non
e . molto pouero di ſangue ſenetraggha al
quanto della uena commune . Facta buona
purghagione con decte pillole dramma una
o . almeno drāma meza . E . utile . pigli la
poluere piu uolte . & medicina da morbat
& ſtia el piu diſcoſto che puo . maxime ſe
e . digiuno . Apri ſpeſſo labitationi & fac
ci . pfummi dicofe decte . nō dimenticando

mai la Trementina . Porti in mano gran
de lumiera . o . molta bracie bene accesa &
fumigante di buoni odori . Lauisi tutto con
aceto tiepido due uolte el giorno da matti
na & sera . Mutisi epanni del dosso spesso
& spesso gli profummi maxime con incen
so & trementina & Ginepro . Myrto . San
dali . Rose & Camphora . o . Ramerino .
o . Alloro . o . cose simili : Tenga inma
no Melarancie & uno mazo di Ruta . o . di
querciuola & di Menta & mellissa con mir
ro & fiori freschi dinanzi . Stia ben purgha
to daogni superfluo cibo & homore . Ancho
ra tireplico quello salutifero odore . Acqua
rosa . aceto rosato & cō maluagia . & con ze
toaria . o . scorza di cedro . Sopra tutto si la
ui spesso con questo mani & uiso & beane al
quanto : & tengane una spugna bagnata al
naso : leghata inlegnio di frassino . Perche el
frassino ha tanta potentia contral ueleno che
nessuno animale uelenoso saccoستا alla sua o
bra & suo odore . & prima si gitterebbe
nel fuoco che saccostassi a questo . Facci spes
so fuochi gradi ptutta lacasa maxime di cose
odorifere Et nō dica che chie liberato dal
morbo una uolta nōne possa piu perire . peche
uno nostro fiorētino in questo anno tre uolte

amorbo . le due uolte si libero i tuoto . la ter
za uolta nō pote li berarsi Ancora in questo
anno nel mese di settembre io liberai una
donna dal morbo . poi sendo sana come qua
lūche altra persona conuerso con amorbati
& ramorbo doppo giorni diciotto & peri
non hauendo le medicine a tempo . Nessuno
si fidi d'essere piu sano & forte che gli altri
Perche el ueleno uccide e forti come edebo
li & questo ueleno piu offende quegli che so
no sanguigni . & robusti . Per che hanno le
uie del pecto aperte . El cuore molto caldo af
fai sangue caldo & humido . Pero la caldeza
del cuore tira assai aria trista ple uie larghe
& tira subito prima ch'essi temperi per uia .
La caldeza del sangue presto piglia & infia
masi . lumidita subito si putrefa & cōuertesi
in detto ueleno . Et come quanto piu uino .
& piu potente . e . nel uaso . tanto piu et piu
potente aceto fa . Così quanto piu sangue et
piu potēte . e . nel pecto tanto piu abondan
te : et piu forte ueleno diuenta . Q uando si
conuerte in ueleno et facilmente si conuerte
et per poco ueleno che si pigli basta al con
uertire . per che si fa di parte in parte . et poi
luna parte conuerte l'altra . Ancora un poco
d'aceto . o . di fiele transmuta di sapore

Appunt più a più
di Sanguine o se
complexione

per pori truchi
per Boccha
per il naso
per polsi

molta materia. Tu che gouerhi liferino
sappi che quanto più gli se propinquo di san
gue, o, più simile di complessione & cōste
latione più porti pericolo di contagione.
Per che da soggetto simile al simile ageuol
mente si distende laqualità, come da fuoco
in aria, daria iacqua, dacqua in terra. Et quā
do due cithare, o, due corde sono i sulla me
desima tēpera, el mouimento & suono del
luna risponde nell'altra. Se tu mi diman
di per quali uie entra questo ueleno rispon
do, per tutti e pori del corpo, maxime per più
aperti & quando entra per bocca & naso &
polsi offende presto. Spetialmente trouan
do le uie aperte drento, gli omori caldi &
humidi & foctili & se uiene da humeri simi
li & collinfluentia di Marte. Ma quando ui
ene per contrario modo & con influentia di
saturno si dimostra più tardi. Molte uolte
fa lunga dimoranza ne panni, & circa la
pelle della persona & uie comuni & uene
di lungi dal cuore, & non pare che iui graui
pche, e, poco uapore, e, leggiere & nō ha
quella contrarieta allaltre parti che ha alcuo
re. Ma subito che naggiungne pūcto al cuo
re offende manifestamente. Similmente
el ueleno del cane rabbioso & altri ueleni do

po: lungo tempo dimostrano laloro offensio
ne. Finalmente tieni amente chella per
fona tiene el ueleno due mesi. le mura & fer
ri & legnami se non si corregono con lauan
de & profummi & fuochi per tusta labitatio
ne lo tengono uno anno. E panni spetial
mente elani se non si sciorinono & suffumi
gano spesso & lauinsi. o. ponghinsi al fuoco
& uento & sole. tengono el ueleno piu che
tre anni. Tu hai prouato che una cassa tie
ne lo dore duna melaracia muffata molti an
ni. Similmente la bambagia del musco.
Sappi che la lana. e. nutrimento di questo
ueleno. come lolio del fuoco: in modo che
no solamente lo conserua. ma etiam dio lau
gumenta & fortifica. Non si debbe mangia
re. o. bere con uasi da morbari ne tocchare
cosa che tocchino loro. Debbesi uiuer lieto
perche la letitia fortifica lo spirito uitale. Vi
uere continente & sobrio. perche la sobrie
ta & continentia del uiuere. e. di tanto ua
lore che Socrate philosopho con questa sola
si conseruo in molte pestilentie extreme
che furono nella citta dathene. Pero Ari
stotile & Galieno dicono che corpi puri so
no tali che quasi. e. impossibile sentino

La persona tum. il
veleno. 2. m. p.
La mura. f. orri
lumi. f. vno ano
La panni. ann. 3. s.

La Lana no solo
conserua ma in
t. ut augm. t.
q. sto veneno.

Lueto
Vini Continente
Sobrio
Exemplo di Socrate

peste & i uero sella sentono almeno nonne
 periscono. Due cose singolari do per con
 seruare. Aricchi lo smeraldo per bere. per
 toccare & per tenere in bocca & al collo.
 Lauirtu del quale e tãta contra ueleni che
 Auẽzoar. Rasis & Serapione dicono che
 se lebocte & Tiri loueggono caggiono lo
 ro gli occhi. Apoueri do elrafano saluatico
 cioe radice saluatica un poco per uolta accio
 che non infiammi el sangue che e di tanta
 uirtu contral ueleno che Rasis dice chel fu
 go fa scoppiare lo scorpione sello tocca. Et
 Dioscoride dice che chi silaua le mani col se
 me suo pesto con aceto toccherà serpenti &
 non gli noceranno. Chi trouassi la pietra be
 zaar harebbe el principale rimedio sopra tu
 ti. Bemche gli antichi chiamino in lingua
 persica bezaar ogni cosa laqual per sua pro
 prieta sicontrapone & libera da ueleni niẽte
 dimeno secondo Serapione & Rasis prin
 cipalmẽte sichiama bezaar una pietra la qua
 le resiste atucti e ueleni caldi & freddi &
 morsi & ferite uelenose & gioua pigliando
 la dentro et ponẽdola difuori & portandola
 al collo et mettendola imboccha. la sua mi
 nera e infiria & india & per l'oriente e
 di tre colori Alcuna e gialletta & fusca.

Virtù dello Sma
 ragdo ¶ uiruno

Virtù di Radice sal
 uatica ¶ uiruno

Virtù del Bezoar
 ¶ uiruno

Tr. Spet. di Bezoar

Alcuna tiene conquesto del uerde. Alcuna
e, bianca & giallecta cioe di colore di uino
biancho bem chiaro. Questa, e, loptima
& e, leggiere & dilicata, molle sãza sapo
re Splèdida come lume. Lapresa sua, e, gra
ni. xii. Serapione & rasis saccordono che
se facta experientia che la uince ogni altra
medicina semplice & ancor le tirache con
poste. Habamed dice che si metta in anel
lo & scolpiscasi in essa limagine dello scor
pione quando la luna, e, in scorpione. & ri
sguardi lascèdente. Dipoi si suggelli con es
sa lincenso quando la luna, e, in scorpione
Impero che decto incenso dandolo bere tri
to gioua aueleni come decta pietra. Abdal
lahanarach dice che uide decta pietra bezaar
& che uno figliuolo damamari preposto del
la legge conperò questa pietra & decte per
prezo el palazzo dicorduba nel principio del
la guerra Serapione dice che due sono le pru
oue di questa pietra nelle bestie, oltra le pru
oue che sene fa nelluomo. Vna che tocca
do con essa le punte dello scorpione gli leua
la potentia del pungnere. L'altra che tritãdo
la & mettendola con acqua in bocca a serpi
uelenose subito luccide.

Alcuna tiene conquesto del uerde. Alcuna
e, bianca & giallecta cioe di colore di uino
biancho bem chiaro. Questa, e, loptima
& e, leggiere & dilicata, molle sãza sapo
re Splèdida come lume. Lapresa sua, e, gra
ni. xii. Serapione & rasis saccordono che
se facta experientia che la uince ogni altra
medicina semplice & ancor le tirache con
poste. Habamed dice che si metta in anel
lo & scolpiscasi in essa limagine dello scor
pione quando la luna, e, in scorpione. & ri
sguardi lascèdente. Dipoi si suggelli con es
sa lincenso quando la luna, e, in scorpione
Impero che decto incenso dandolo bere tri
to gioua aueleni come decta pietra. Abdal
lahanarach dice che uide decta pietra bezaar
& che uno figliuolo damamari preposto del
la legge conperò questa pietra & decte per
prezo el palazzo dicorduba nel principio del
la guerra Serapione dice che due sono le pru
oue di questa pietra nelle bestie, oltra le pru
oue che sene fa nelluomo. Vna che tocca
do con essa le punte dello scorpione gli leua
la potentia del pungnere. L'altra che tritãdo
la & mettendola con acqua in bocca a serpi
uelenose subito luccide.

Bitum vna La

*Tremor et lala
mediana f.*

*Exquarta del bito
an nelle bestie*

Fuggi presto & dilungi & torna tardi.

Capitolo. Vigesimo terzo.

O. to serbata nelfine dellibro ladichi
ratione delle regole principali in que
sta materia . cioe che tu fugga le conuerfati
oni maxime adigiuno . & quando conuerfi
fia difcofto dal compagno due braccia al
meno & alluogo aperto . & quando . e . di
fufpetto fia etiam piu dilungi almeno fei
braccia & allo fcoperto . & fa chel uento nō
uenga dallui in uerfo te . Intra te & lui fia fo
le . fuoco . odori . o . uento chesoffi inuerfo
lui . La menfa & ellecto & luoghi ftrecci
& molti fiati infieme fono digram perieho
lo . Ancora ti dichiao che oue . e . procinto
di mura . o . cafe cōtinuate multiplica la cō
ragione . Sopra tutto fuggi dalluogo pe
ftilentiale prefto & dilungi . & torna tardi
Presto dico ipfo fatto che apparifcono efe
gni di peste . che fono laria quando efce fuo
ri del fuo naturale di tale luogo pendendo i
uerfo caldo & humido & nebbie & nugoli
fpelfi & poluerii & ueti groffi tiepidi come
e . auenuto inquefti tempi preteriti . Anco
ra quando lacque & campi fumigano fpelfo

Fuggi la cōuerfatio
max^{im} a digiuno.

Modo di cōuerfatio
qto difcofto et
chomo

prefto fuggi

Segni di prefto
Aria

Aqu. campi.

& rendono odore non buono: Epesci non
 hanno buono sapore & odore: & abbondano
 animali nati di putrefactiōe. fungacci & her
 baccie puzole & fructi della terra & animali
 sono insipidi & conseruonli poco: euini di
 uentono torbidi. Molti animali di terra &
 aria d'aciso luogo si dilungono: Nascono in
 fermira di febbri in usitate continue. Nasco
 ste Furiose. Fallaci conafanno di pesto cadi
 mēto di polso & farnetico & orine torbide.
 Scorticamenti di palato & d'intestine, ros
 fori docchi. Migniatti uaiuoli. & rosolie &
 sconciature di donne assai. Ire & risse rab
 biose & guerre crudeli Miraculi di natura
 o. di dio molto nuoui. Nell'anno innanzi
 al proximo preterito cioe. Nell'anno. M.
 cccc. lxx. vii. nelle feste di natale Le reli
 quie di san Piero apostolo di nuouo trouate
 in uolterra dimostrarono in uno mese dieci
 stupendi miracoli manifesti atucto el popu
 lo. Onde io: predissi apu fiorentini crede
 re a Marsilio Ficino che sapparecchia extre
 ma tribulatione di guerra & di peste. Dipoi
 el seguente aprile. addi. xxvi. nacque la
 crudelta della ferocie ghuerra piu che mai
 fussi. Poi la Gosto nacque la.

= T. p. si
 = Aial di puter
 = Fungacci. Herbi
 = Loini
 = Animalu fuggono.
 = Fieber insipide
 = Ocinu torbide
 = Scorticamento di
 palato & intestini
 = Rosolii docchi
 = Bachi
 = uaiuoli Rosolii
 = Scorticature di donne
 = Ire & guerre & rabi
 = Miracoli di na
 o. di dio

Nota

Cost. 3. o. 4. anni
 sono. A napoli el
 libro di San ra
 taldo, et uindi a
 18. m. 10. 2. anni
 seguito si gem
 pisti. et al p. m.

p. quora lade. Auctore di gl. reg.

peste tale quale non fu già fa piu di cento ani
Questi & simili sono segni di peste pro
pinqua. Allora fuggi in prima che sia el pri
mo de dodici milia segniati. Imperoche se
aspetti tanto ne sia segniati molti. etiam se
tu non sarai segniato indecto luogo. quando
ti partirai sarai forse segniato poco poi: per
due modi. o. perche già harai preso qualche
contagione dagli amorbati. o. perche harai
preso la qualita di quella aria. si apoco apoco
che ti sarà facta quasi familiare per qualche te
po imodo che la natura non i surgera cōtro ae
ssa ne essa cōtra la natura. Ma andādo tu co
nessa allaria aliena fuggēdo. qñ harai presa
l'altra aria non ti sarà piu familiare la prima.
Pero la natura i surgera cōtra essa: & essa cō
tra la natura. onde nasce el morbo. Anco
ra ti dico che fugga dilūgi. cioe il luogo che
ne psona necose ditale luogo peruega ate &
sia luogo oue non si oda ne suono ne romore
alcuno del luogo morboato. & che uisia mon
ti alti in mezzo che inpedischinochel uapore
uelenoso. o. per uento che dila soffi. o. pu
re per dilatatione & amplificatione noui ag
giungha. Considera che luogo oue fuggi non
si cōuenga cō pestilēte in modo che sia simi
le incaldo. Freddo. Secco humido. nebbie

Alchuna volta nuo
u la mutatioe de
aria, qñ l'huomo
ha gra e sta la ma
la qualita.

Dilungi fuggi

In el luogo fuggi
se debba

Suoni e romori po
tano la pesti.

piove, uenti. Ponti in luogo che quando so-
fia uento caldo & humido non ti uengha dal
luogo morbatto: & che lenebbie di detto lu-
ogo non si dilatino infino ad te; & chelle pio-
ue non si muouino dila. Sappi che l'ascenden-
te duna città, o castello morbatto spesso di-
stende la peste intutti eluoghi da principio
sottoposti aquella & che hanno conformita
con detto ascendente. Tertio tidico tor-
na tardi, perche p poca infectione che resti
basta a maculare subito quelli che per tem-
po sene sono fatti alieni. Pero chi dopol fu-
ggire spesso uisita el luogo pestilente, incor-
re piu pericolo che chi uista fermo con cau-
tela. Perche mal sopporta la natura el nuo-
uo & subito accidete, & oltra questo, rima-
ne la mala qualita per lungo tempo: come di
sopra dicemmo nelle mura: legniami: pāni
& cetera. Inquanto alla qualita dellaria basta
tre mesi, el quale spatio, e, una delle quarte
dell'anno, in modo che oue nessuno per tre
mesi, e, morbatto laria si intende purghata.
Purche sia cautissimo del tocchare laltre co-
se che tēgono piu el ueleno che laria. Sicome
le mura della fornace tengono piu el caldo
che le legnie. Ma usando le purificationi al-
tre uolte dette la psona si purifica in quator

*data pñ del luo-
go amòbato ti
dibbi porer.*

Tardi torna

*ogni poca infectione
continua gli et
tornano.*

*chi uisita el luogo
pestilente / piu guale
torna et chi in
la finitio rō randa*

*Nota. Per mesi tre
in laria la infe-
ctione, et e una del
le quarte del anno.
Dare messio p. 3.
mesi, e, morbatto,
l'aria s'incende pur-
gata. pñtò nō
tornò più la infectione.*

*La psona i. xiii. giorni si purifica
usando u. u. m. d. r. f.*

nono piu la infectione.

XXI.
XXII.

Can

dici giorni. Labitatione. Legniami. & cete
ra. in uentuno. e panni in uentocto. In questi
tempi tieni & porta uasi separati da bere &
mangiare & panni dilecto almeno lenzuola
& se non puoi laua almeno le dette cose, o
tu le profumma. La caualcatura & pecunia
& ogni bestia & masseritia ti puo serbare el
ueleno se non se molto cauto. Conchiu
dendo Preghiamo iddio donatore della uita
& riuelatore delle medicine uere & salutife
re, checci riueli sufficienti rimedii contra
la peste, & conseruici el dono suo uitale ad
sua laude & gloria. AMEN.

• FINIS •

Impressum Florentie apud
Sanctum Iacobū de
Ripolis. M.
cccc. lxxxi.



Laus deo & gloriose uirgini Marie.

~~Concessus est ad usum. In uicetis. et in
et fuor. nona coru. in quoniam~~